# CAAB

**Centro Agro - Alimentare Di Bologna - S.P.A.**
Codice fiscale 02538910379 – Partita iva 02538910379
VIA PAOLO CANALI 16- 40127 BOLOGNA BO
Numero R.E.A 329344
Registro Imprese di BOLOGNA n. 02538910379
Capitale Sociale € 51.941.871,31 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bologna ex art. 2497-bis C.C.

## BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

*Egregi Soci,*

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 si è chiuso con un risultato positivo pari ad euro 581.068 confermando per il nono anno un risultato positivo.

L'utile netto di esercizio sconta imposte dirette, IRES e IRAP e differite per un ammontare di euro 333.427. Il risultato ante imposte è a sua volta al netto dei seguenti accantonamenti per:

- Euro 372.884 per quote di ammortamenti dell'esercizio;
- Euro 230.932 per accantonamenti a fondo svalutazione crediti;
- Euro 459.387 per accantonamenti ad altri fondi rischi;
- Euro 10.934 per accantonamenti ad altri fondi e spese;
- Euro 47.691 per quota trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, maturato nell'anno.

Il Bilancio che Vi presentiamo è redatto ai sensi degli art. 2423 e seguenti c.c. ed è corredato dalla presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c.

Il Bilancio di esercizio è assoggettato a revisione legale dalla Società Pricewaterhouse-Coopers S.p.A. che ha assunto l'incarico così come previsto dall'art. 2409 bis del Codice civile.

### STORIA DELLA SOCIETÀ

CAAB è una società costituita dagli Enti pubblici locali e territoriali (Comune di Bologna,

Camera di Commercio di Bologna, Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana di Bologna), Associazioni economiche e di categoria, Istituti di credito e dagli Operatori del settore per promuovere il commercio all'ingrosso dei prodotti agroalimentari ed i servizi logistici relativi. Per la posizione strategica, la funzionalità delle strutture, la presenza di importanti realtà imprenditoriali, nonché l'elevato livello qualitativo dei servizi di mercato e dei prodotti commercializzati, il Centro Agroalimentare di Bologna rappresenta uno tra i più significativi punti di riferimento nei circuiti distributivi del settore alimentare, a livello nazionale ed europeo. All'interno del Centro Agro Alimentare sono operativi, oltre agli spazi commerciali, anche piattaforme logistiche per il picking e per l'approvvigionamento della grande distribuzione, un centro servizi, magazzini e strutture di servizio. Il Centro Agro Alimentare rappresenta una grande potenzialità per la funzione commerciale di Bologna in quanto, in particolare, è in grado di:

- polarizzare la domanda e l'offerta, moltiplicando le occasioni di scambi commerciali;
- incentivare il ruolo internazionale di Bologna in questo settore, sfruttando la posizione strategica tra nord e sud d'Italia e, di conseguenza, tra l'Europa, i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e i paesi dell'Est;
- organizzare servizi applicando un know-how avanzato e prestando particolare attenzione alla qualità ed al controllo dei prodotti.

Il CAAB si propone quindi agli Operatori come moderna piattaforma logistico commerciale, e come centro di servizi avanzati per il settore agroalimentare, interpretando la propria missione volta a dare servizi qualificati ed a rendere il Mercato un momento significativo tra il mondo della produzione e quello del consumo. Per CAAB la qualità è un impegno globale, che parte dalla progettualità generale ed arriva, attraverso una esperienza significativa, a coinvolgere le strutture, le attività, i prodotti, i servizi e la logistica.

## FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

### ATTIVITA' MERCATALE

Nel corso del 2019 nel Mercato Ortofrutticolo di Bologna sono state introdotte derrate per complessivi 1.791.193,27 q.li contro i complessivi 1.906.271,03 q.li del 2018, con una diminuzione di -115.077,76 q.li (-6,04%) a fronte di un aumento medio annuo dei prezzi di mercato del 6,08%.

Per tipologia di venditore emerge una diminuzione dei quantitativi introdotti dalle ditte

concessionarie grossiste di -94.812,91 q.li (-5,81%) e di –20.264,85 q.li (-7,41%) per i produttori, sia singoli che associati, rispetto all'anno precedente.

Si ricorda, come già menzionato negli anni precedenti, che la metodologia di rilevazione all'interno del Mercato si basa esclusivamente sulle movimentazioni di merce in entrata e pertanto non considera le nuove dinamiche commerciali (attività delle piattaforme logistiche, contrattazioni remote, attività di transito nei retro-stand) che negli ultimi anni stanno registrando trend positivi.

Gli spazi commerciali della Nuova Area mercatale risultano invece completamente occupati.

## INVESTIMENTI E ADEGUAMENTI FUNZIONALI

La Società nel corso del 2019 ha realizzato, nel rispetto della sua politica del controllo dei costi, investimenti per la manutenzione, il miglioramento, l'adeguamento funzionale e la messa in sicurezza delle strutture del Centro Agroalimentare per complessivi euro 824.532.

Gli investimenti materiali più significativi sono i seguenti:

- **Euro 586.594** per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della potenza di 449,82 kWp con sistema di storage, sulla copertura della palazzina uffici del Centro Agroalimentare di Bologna. I lavori hanno avuto inizio nel 2018 ed al 31/12/2018 le immobilizzazioni in corso e acconti ammontavano ad euro 287.958;
- **Euro 59.093** per manutenzioni e adeguamenti di sicurezza all'impianto fotovoltaico ubicato sui lastrici di superficie di FICO;
- **Euro 45.094** per la ristrutturazione dell'immobile "Area Servizi e Facchinaggio";
- **Euro 39.000** per allacciamento impianti;
- **Euro 34.814** per integrazioni al sistema accessi;
- **Euro 18.463** per mobili e arredi aree e uffici CAAB;
- **Euro 14.825** per il potenziamento dell'impianto di videosorveglianza;
- **Euro 3.262** per il potenziamento e la messa in sicurezza della struttura informatica della società;
- **Euro 1.822** per telefonia mobile;
- **Euro 1.040** per software di base.

Gli investimenti immateriali più significativi sono i seguenti:

- **Euro 20.525** per l'acquisto e l'aggiornamento di programmi software.

## IL SERVIZIO DEL DEBITO

La voce "Debiti verso imprese controllanti" è stata azzerata nel corso dell'esercizio 2019, in quanto si è proceduto all'estinzione anticipata del finanziamento verso il Comune di Bologna, risalente alla costituzione della società e la cui scadenza era fissata al 31/12/2020, per originari euro 15.762.265 il cui debito residuo ammontava nel 2019 ad euro 1.804.906.
I versamenti del 2019 sono di seguito dettagliati:

- In data 28.03.2019 versamento di euro 1.000.000 in acconto sulla quota capitale 2020;
- In data 30.09.2019 versamento di euro 804.906 a saldo della quota capitale 2020.

Tale anticipata estinzione è stata concordata con il Comune di Bologna, Ente controllante, ed ha permesso alla Società di risparmiare complessivamente interessi passivi per euro 928.529, rispetto al piano di ammortamento del finanziamento originario.

## CONSORZIO INFORMERCATI, CONSORZIO ESPERIENZA ENERGIA (C.E.E)

La Società, tramite i suoi rappresentanti, ha partecipato marginalmente alle attività degli organismi nazionali rappresentativi del settore. Si ricorda che Infomercati, Consorzio obbligatorio per la realizzazione e la gestione del sistema informativo dei Mercati Agroalimentari, è in liquidazione dal 25 ottobre 2016.

Al 31/12/2019 la nostra Società non è più socia del Consorzio Esperienza Energia Scrl (C.E.E. Scrl), già Consorzio Bolognese Energia Galvani Scrl (C.B.E.G. Scrl), avendo esercitato il diritto di recesso nei termini previsti dallo Statuto, in ottemperanza alle disposizioni ricevute dal Comune di Bologna.

## SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA (INDICATORI FINANZIARI)

Al fine di meglio comprendere l'andamento della gestione 2019 di CAAB, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico per l'esercizio in chiusura con il raffronto con l'esercizio precedente, nonché l'evidenziazione di alcuni indici di bilancio.

### Situazione patrimoniale

La riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario, confrontata con quella dei due esercizi precedenti, ha prodotto i seguenti risultati:

| STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO METODO FINANZIARIO | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni immateriali | 1.501.304 | 1.410.225 | 1.331.662 |
| Immobilizzazioni materiali | 19.439.897 | 17.715.534 | 17.957.787 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 54.158.749 | 56.371.012 | 57.620.956 |
| Crediti finanziari infragruppo m/l termine | 0 | 0 | 0 |
| **Totale immobilizzazioni nette (A)** | **75.099.950** | **75.496.771** | **76.910.405** |
| *% del totale attivo* | *89,04%* | *89,10%* | *91,78%* |
| Magazzino | 0 | 0 | 0 |
| Crediti commerciali verso clienti | 1.568.498 | 1.617.034 | 698.414 |
| Crediti verso controllate, collegate, controllanti e controllate di queste ultime | 6.270 | 6.374 | 2.723 |
| Crediti tributari e imposte anticipate | 629.307 | 731.849 | 745.932 |
| Altri crediti commerciali | 66.017 | 43.020 | 126.765 |
| Ratei e risconti attivi | 74.888 | 30.307 | 58.408 |
| Liquidità | 6.903.669 | 6.803.136 | 5.253.428 |
| Crediti finanziari infragruppo a breve termine | 0 | 0 | 0 |
| **Totale attivo circolante (B)** | **9.248.649** | **9.231.720** | **6.885.670** |
| *% del totale attivo* | *10,96%* | *10,90%* | *8,22%* |
| **Totale attivo (A+B)** | **84.348.599** | **84.728.491** | **83.796.075** |
| *% del totale attivo* | *100,00%* | *100,00%* | *200,00%* |
| Debiti finanziari a breve termine | 1.745.668 | 2.290.412 | 4.328.382 |
| Debiti finanziari infragruppo a breve termine | 0 | 0 | 0 |
| Debiti commerciali verso fornitori | 1.176.785 | 1.199.309 | 1.221.809 |
| Debiti verso controllate, collegate, controllanti e controllate di queste ultime | 0 | 0 | 0 |
| Debiti tributari | 171.277 | 294.295 | 156.664 |
| Debiti vs istituti previdenziali | 74.836 | 77.459 | 78.539 |
| Altri debiti commerciali | 580.607 | 524.116 | 433.791 |
| Ratei e risconti passivi | 114.983 | 784.008 | 348.543 |
| **Passività a breve termine (C)** | **3.864.156** | **5.169.599** | **6.567.728** |
| *% del totale attivo* | *4,58%* | *6,10%* | *7,84%* |
| Debiti finanziari a medio - lungo termine | 4.466.264 | 5.404.340 | 3.582.624 |
| Debiti finanziari infragruppo m/l termine | 4.804.906 | 1.804.906 | - |
| Altri debiti a m/l termine | - | - | 121.041 |
| Fondo TFR | 465.643 | 469.895 | 429.234 |
| Altri fondi | 101.334 | 611.238 | 1.245.870 |
| **Passivo a m/l termine (D)** | **9.838.147** | **8.290.379** | **5.378.769** |
| *% del totale attivo* | *11,66%* | *9,78%* | *6,42%* |
| Capitale sociale | 51.941.871 | 51.941.871 | 51.941.871 |
| Riserve | 18.277.496 | 18.761.486 | 19.395.655 |
| Reddito netto di bilancio | 483.987 | 634.172 | 581.068 |
| Riserva negativa per azioni in portafoglio | -57.058 | -69.016 | -69.016 |
| **Patrimonio netto (E)** | **70.646.296** | **71.268.513** | **71.849.578** |
| *% del totale attivo* | *83,76%* | *84,11%* | *85,74%* |
| **Totale passivo e patrimonio netto (C+D+E)** | **84.348.599** | **84.728.491** | **83.796.075** |
| *% del totale attivo* | *100,00%* | *100,00%* | *100,00%* |

## Andamento economico

Il conto economico riclassificato, confrontato con quello dei due esercizi precedenti, è il seguente:

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|
| Ricavi delle vendite | 4.296.983 | 4.404.752 | 4.302.924 |
| Altri ricavi e proventi ordinari | 3.181.222 | 3.335.652 | 2.919.972 |
| **Totale ricavi netti** | **7.478.205** | **7.740.404** | **7.222.896** |
| *% dei ricavi netti* | *100,00%* | *100,00%* | *100,00%* |
| *variazione yoy* | *-22,49%* | *3,51%* | *-6,69%* |
| Materie prime | 15.847 | 16.917 | 25.307 |
| Variazione magazzino | 0 | 0 | 0 |
| **Costi diretti** | **15.847** | **16.917** | **25.307** |
| *% dei ricavi netti* | *0,21%* | *0,22%* | *0,35%* |
| **Primo margine** | **7.462.358** | **7.723.488** | **7.197.589** |
| *% dei ricavi netti* | *99,79%* | *99,78%* | *99,65%* |
| costi per servizi | 2.531.323 | 2.082.938 | 2.050.276 |
| oneri diversi di gestione | 449.797 | 297.172 | 167.255 |
| **Altri costi operativi** | **2.981.120** | **2.380.110** | **2.217.531** |
| *% dei ricavi netti* | *39,86%* | *30,75%* | *30,70%* |
| **Valore aggiunto** | **4.481.238** | **5.343.377** | **4.980.058** |
| *% dei ricavi netti* | *59,92%* | *69,03%* | *68,95%* |
| Personale dipendente | 1.254.803 | 1.284.337 | 1.185.019 |
| Compensi amministratori | 43.000 | 43.342 | 43.000 |
| **Personale e amministratori** | **1.297.803** | **1.327.679** | **1.228.019** |
| *% dei ricavi netti* | *17,35%* | *17,15%* | *17,00%* |
| **Margine prima dei costi di investimento** | **3.183.435** | **4.015.698** | **3.752.039** |
| *% dei ricavi netti* | *42,57%* | *51,88%* | *51,95%* |
| Godimento beni di terzi e noleggi | 1.577.435 | 1.591.046 | 1.590.702 |
| **leasing e locazioni** | **1.577.435** | **1.591.046** | **1.590.702** |
| *% dei ricavi netti* | *21,09%* | *20,56%* | *22,02%* |
| **Margine Operativo lordo** | **1.606.000** | **2.424.652** | **2.161.337** |
| *% dei ricavi netti* | *21,48%* | *31,32%* | *29,92%* |
| Ammortamenti | 387.177 | 341.553 | 372.884 |
| Accantonamenti e svalutazioni | 11.056 | 794.163 | 701.253 |
| **Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** | **398.233** | **1.135.715** | **1.074.137** |
| *% dei ricavi netti* | *5,33%* | *14,67%* | *14,87%* |
| **Reddito operativo (EBIT)** | **1.207.767** | **1.288.937** | **1.087.200** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| *% dei ricavi netti* | *16,15%* | *16,65%* | *15,05%* |
| | | | |
| Proventi finanziari (segno -) | -4.075 | -2.959 | -1.791 |
| Oneri finanziari (segno +) | 448.669 | 278.902 | 174.405 |
| Oneri finanziari leasing (segno +) | 0 | 0 | 0 |
| Utili (segno -) e perdite (segno +) su cambi | 38 | 13 | 91 |
| Rettifiche valore attività finanziarie (riv -, sval +) | 0 | 0 | 0 |
| **Oneri e (proventi) finanziari** | **444.632** | **275.955** | **172.705** |
| *% dei ricavi netti* | *5,95%* | *3,57%* | *2,39%* |
| | | | |
| **Reddito ante-imposte** | **763.135** | **1.012.982** | **914.495** |
| *% dei ricavi netti* | *10,20%* | *13,09%* | *12,66%* |
| | | | |
| Imposte sul reddito | 279.147 | 378.810 | 333.427 |
| *Arrotondamento Euro* | -1 | 0 | 0 |
| **Reddito netto ordinario** | **483.987** | **634.172** | **581.068** |
| *% dei ricavi netti* | *6,47%* | *8,19%* | *8,04%* |
| | | | |
| **Reddito netto di bilancio** | **483.987** | **634.172** | **581.068** |
| *% dei ricavi netti* | *6,47%* | *8,19%* | *8,04%* |

## Indici di bilancio

Sulla base delle suddette riclassificazioni, sono stati calcolati i seguenti indici di bilancio:

| | **2017** | **2018** | **2019** |
|---|---|---|---|
| | | | |
| **Indice di disponibilità (current ratio)** | **2,39** | **1,79** | **1,05** |
| (Attivo circolante/Passivo a breve termine) | | | |
| **Copertura delle immobilizzazioni** | **107,17%** | **105,38%** | **100,41%** |
| (Passivo a m/l+Patrimonio netto/Immobilizzazioni) | | | |
| **ROE** | **0,69%** | **0,89%** | **0,81%** |
| Reddito netto contabile/Patrimonio Netto medio | | | |
| **EBITDA MARGIN** | **21,48%** | **31,32%** | **29,92%** |
| EBITDA/Vendite nette | | | |
| **Indice di indipendenza finanziaria** | **83,76%** | **84,11%** | **85,74%** |
| Patrimonio netto/totale attivo | | | |

L'indice di disponibilità misura la capacità di un'azienda di far fronte a impegni a breve termine. Un importo maggiore di 1 segnala che la società sarà in grado di far fronte alle proprie passività a breve termine con le proprie attività correnti. Tale indice assume valori superiori a 1 in tutti gli anni analizzati, confermando quindi un buono stato di salute finanziaria della Società.

Il quoziente di copertura delle immobilizzazioni tende a verificare l'esistenza di un certo equilibrio strutturale fra fonti consolidate e impieghi in attività immobilizzate, da cui promana la porzione più cospicua del fabbisogno durevole di capitale. Essendo tale quoziente superiore al 100% in tutti gli anni evidenziati si può affermare che la società ha una buona

solidità patrimoniale, con le immobilizzazioni interamente finanziate con fonti di finanziamento a m/l termine.
Il ROE è un indice di redditività del capitale proprio e risulta positivo in tutti gli anni evidenziati, dimostrando come, nel corso degli anni, gli azionisti abbiano ottenuto un ritorno positivo dei loro investimenti nella Società.
L'EBITDA è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. Il margine risulta superiore al 20% in tutti gli anni di analisi, evidenziando quanto la gestione operativa della Società sia profittevole.
L'indice di indipendenza finanziaria è un indicatore di solidità dello stato patrimoniale dell'azienda e misura in quale percentuale le attività della Società sono finanziate dal Patrimonio Netto. L'indice superiore all'80% in tutti gli anni di analisi e con una tendenza sempre crescente evidenzia il basso ricorso della Società a finanziamenti di soggetti terzi e di conseguenza un alto grado di indipendenza finanziaria.

**ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO**

Il Capitale Investito Netto al termine dell'esercizio ammonta ad euro 83.796.075 a fronte di euro 84.728.491 dell'esercizio precedente.

Il Patrimonio Netto ammonta al termine dell'esercizio ad euro 71.849.578 e rappresenta l'85,74% del totale delle fonti di finanziamento, in aumento rispetto all'esercizio precedente, come testimoniato anche dall'indice di indipendenza finanziaria.

Di conseguenza, la struttura patrimoniale si caratterizza per un limitato ricorso all'indebitamento e la conseguente limitata incidenza dell'onerosità finanziaria sul capitale investito. L'indice di copertura delle immobilizzazioni del 100,41% pur essendo in lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2018, risulta comunque superiore al 100%, testimoniando il corretto equilibrio tra fonti e impieghi.

Nell'esercizio 2019 i ricavi caratteristici si sono consolidati dopo il trasferimento dell'attività mercatale nella Nuova Area Mercatale avvenuto il 15 aprile 2016. Gli spazi che risultano meglio organizzati sono stati sempre completamente occupati. Si evidenzia anche una considerevole diminuzione dei costi, dovuta al venir meno degli oneri dovuti al trasferimento e ad una razionalizzazione delle prestazioni in corrispondenza delle nuove aree. Il margine operativo lordo al termine dell'esercizio risulta pari ad euro 2.161.337 (29,92% dei ricavi) a fronte di euro 2.424.652 (31% dei ricavi) relativo all'esercizio precedente. Il reddito netto

di bilancio dell'anno 2019 risulta pari ad euro 581.068.

L'indice di disponibilità, che come noto esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate a breve generate dalle attività correnti, senza dover ricorrere all'attivo immobilizzato, risulta del 1,05 pur avendo rimborsato al Socio Comune di Bologna Euro 1.804.906 quale estinzione totale anticipata del finanziamento concesso.

**ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE E SCENARIO DI MERCATO**

Nel 2019 il pil italiano si attesta a +0,30 % rispetto al 2018.

Si tratta comunque, afferma Istat, della crescita più bassa dal 2014, quando si era avuto un Pil stazionario. L'Istat parla infatti di un "marcato rallentamento" rispetto alla crescita dello 0,8% del 2018.

Nel 2019, sempre secondo Istat, la crescita dell'economia ha segnato un marcato rallentamento. Dal lato della domanda, nonostante la decelerazione delle esportazioni, il calo delle importazioni ha determinato un contributo positivo della domanda estera netta. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, la crescita del valore aggiunto è stata sostenuta nel settore delle costruzioni, modesta nei servizi, mentre l'agricoltura e le attività manifatturiere hanno subito una contrazione. Le unità di lavoro e le retribuzioni pro-capite sono aumentate a un ritmo più moderato rispetto all'anno precedente. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche ha registrato un netto miglioramento rispetto al 2018 e la pressione fiscale è aumentata.

**PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ**

In ossequio al dettato dell'art. 2428, primo comma, C.C., si segnala che non sussistono particolari incertezze in merito alla valutazione di attività e passività.

Si ritiene inoltre che non sussistano particolari rischi di natura finanziaria non avendo la Società effettuato alcun investimento in prodotti finanziari.

I principali strumenti finanziari a cui la Società fa ricorso sono rappresentati da debiti e crediti commerciali e da debiti verso il sistema creditizio.

L'unico rischio evidenziabile è quello relativo ad una nuova congiuntura economica negativa che si rifletta pesantemente anche nel comparto dei consumi alimentari e conseguentemente sulle attività della nostra Società a supporto degli Operatori del settore. Per superare o quanto meno per affrontare nei migliori modi tale situazione economica globale la nostra Società sta proseguendo nella sua politica di diversificazione delle attività caratteristiche.

Non si ritiene, data la natura stessa della Società, che possano sussistere rischi non finanziari di fonte interna e/o esterna.

In riferimento a quanto prescritto dall'art. 6 comma 2 e 3 del D.lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica", considerato il sistema di controllo interno adottato, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di avviare un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che si sostanzia, allo stato attuale, nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, riportati in calce alla presente relazione e quindi non ha ritenuto necessario, visto anche l'andamento storico della Società e degli indicatori suddetti, adottare gli ulteriori strumenti di governo elencati al comma 3 lett a), b), c),d) di cui al suddetto art. 6.

Gli Amministratori ritengono che tale programma di valutazione del rischio sia in linea anche con gli adempimenti richiesti in tema di indici di allerta della crisi di impresa introdotti dall'art. 13 del D.lgs. 12.1.2019 n. 14. Tale norma ha infatti introdotto specifici indicatori della crisi per misurare gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale e finanziario attraverso appositi indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per almeno i 6 mesi successivi e delle prospettive di continuità aziendale.

**Emergenza Covid-19**

Nonostante l'emergenza sanitaria attualmente in corso, dovuta alla pandemia COVID 19, il Centro Agro Alimentare è rimasto operativo, in quanto servizio essenziale al sistema economico-produttivo primario. Le misure adottate ai fini del contenimento del rischio legate all'emergenza sanitaria Covid-19 sono indicate di seguito.

Fatta eccezione per il personale direttamente coinvolto nelle attività mercatali, è stata attivata la modalità lavorativa in *smart working*, e sono stati sospesi i viaggi di servizio, le missioni e tutte le riunioni si sono svolte in modalità telematica.

La Società ha dotato tutti i dipendenti degli strumenti di protezione e ha proceduto all'installazione di dispenser di gel sanificante nelle aree comuni a disposizione degli operatori del mercato.

La Società ha inviato a tutti i dipendenti e alle aziende insediate il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus COVID 19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14 marzo 2020 dalle organizzazioni sindacali e datoriali su invito del Presidente del Consiglio, e dei Ministri dell'Economia, del Lavoro, dello Sviluppo economico e della Salute e il personale ispettivo ha vigilato affinché

fossero rispettate le misure di prevenzione, le distanze di sicurezza e fosse rispettato il divieto di assembramento.

Tutte le aree comuni dello stabilimento sono state regolarmente sanificate con prodotti igienizzanti quali la soluzione di ipoclorito o sali quaternari di ammonio.

**GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

Si tratta del rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra. La società agisce valutando sia la solvibilità delle sue controparti sia richiedendo garanzie fidejussorie, oltre che tenere sempre monitorato il rischio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela con cui opera.

L'entità e i criteri di valutazione del fondo svalutazione crediti alla data di Bilancio, fondo che si ritiene adeguato, sono esplicitati in nota integrativa.

**INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L' AMBIENTE**

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito ed implementato i propri sforzi in tema di ecosostenibilità, in particolare in tema di:

A. POLITICHE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOCIALE

CAAB è la struttura perno di un progetto europeo nell'ambito della iniziativa Climate KICK . Al progetto, elaborato dall'Agenzia AESS (RER), prendono parte oltre che CAAB anche ENEA, Agenzia Pilastro e l'Università di Bologna (Dip. Ingegneria). Il progetto consentirà di creare la prima Comunità Energetica italiana in linea con le recenti direttive e provvedimenti della Commissione Europea. All'interno del progetto sono poste una serie di azioni per l'uso delle tecnologie di Smart Grid oltre che la progettazione di un biodigestore per la valorizzazione dei rifiuti organici del CAAB e la cogenerazione di energia elettrica.

B. RISPARMIO ENERGETICO

Nel 2019 gli impianti fotovoltaici, costituiti da 43.750 pannelli facenti parte dello step CAAB 1 e CAAB 2, hanno prodotto circa 10.500.000 Kwh. Tali impianti hanno permesso un risparmio in termini di produzione di anidride carbonica di circa 5000 tonnellate e di circa 1,5 tonnellate di PM10.

Nel corso dell'esercizio vi è stata l'inaugurazione e la messa in servizio dell'impianto fotovoltaico CAAB 3, che occupa 2.600 mq di superficie garantendo una produzione media annua di 520.000 kWh che permette a CAAB di auto-consumare circa l'80% del fabbisogno di

energia elettrica. Tale impianto porterà ad una ulteriore riduzione nell'immissione di anidride carbonica di 260 tonnellate e di circa 78 Kg di PM10. Sono state installate 2 colonne di ricarica contemporanea di 3 veicoli elettrici a servizio sia della Società che degli utenti del mercato.

C. SICUREZZA E AMBIENTE

CAAB, relativamente al proprio Sistema Qualità Integrato, ha impostato il focus sulle normative ISO9001 (qualità), ISO14001 (ambiente) e OHSAS18001 (sicurezza sui luoghi di lavoro). Alla fine dell'anno 2018 CAAB ha completato l'iter di certificazione per la norma OHSAS 18001 (sicurezza sui luoghi di lavoro) e nel 2020 prevede l'aggiornamento della norma alla ISO 45001 che è il nuovo standard per la sicurezza sul posto di lavoro.

Riguardo alla certificazione di prodotto (specifica Tecnica STP13/10) alla quale è legato il marchio di qualità CAAB/SGS, CAAB continua a mantenere l'iter di certificazione, attraverso controlli mensili delle aziende insediate all'interno del mercato, per garantire uno standard qualitativo elevato dei prodotti venduti all'interno del Centro Agro Alimentare di Bologna

Relativamente alla norma ISO 14001 (ambiente) è stata ottenuta la certificazione ambientale nell'anno 2019, importante riconoscimento in considerazione dell'importanza che la Società ha sempre rivolto alle tematiche ambientali nel corso della sua attività. Tale certificazione di processo, frutto della scelta volontaria della Società, dimostra infatti come la Società abbia un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, ricercandone sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.

D. MOBILITÀ URBANA

Nell'ambito della sostenibilità ambientale CAAB, terminata la fase sperimentale del Progetto City Logistics che aveva come obiettivo l'ottimizzazione del trasporto attraverso l'utilizzo di mezzi elettrici caricati dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, è entrata a far parte del tavolo per la pianificazione della mobilità urbana e distribuzione merci nel centro storico della città organizzata dal Comune di Bologna.

CAAB ha partecipato a un recente progetto di ricerca da parte del CNR a riguardo della mobilità sostenibile - progetto che verrà presumibilmente continuato nel 2020/2021.

E. ATTIVITÀ SOCIALI

Inoltre, sempre nell'ambito dell'ecosostenibilità, CAAB mantiene con l'Agenzia Pilastro i 108 orti nell'azienda agricola sita in Via Fantoni 47 che il Comune ha dato in gestione all'Agenzia Pilastro. Gli orti sono stati assegnati da CAAB per conto dell'Agenzia Pilastro a giovani under 30 e a famiglie con il primo Bando del 16 ottobre 2017.

Sempre nell'ambito del progetto orti, CAAB insieme a Fondazione FICO, Agenzia Pilastro e CONAPI, ha organizzato corsi di apicoltura, che stanno avendo un grande risalto. Tali corsi prevedono l'installazione di arnie all'interno degli orti stessi con spiegazione pratica della loro gestione e corsi teorici all'interno della sala di Fondazione FICO.

**INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE**

La Società ha intrapreso tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, della salute dei lavoratori e l'interazione con l'ambiente, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Per quanto riguarda la sicurezza e la salute sul lavoro, non si riscontra nessuna delle situazioni a carico della Società (morti sul lavoro, infortuni gravi sul lavoro, addebiti per malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti).

La composizione dei dipendenti nel corso del 2019 è stata la seguente:

| **Composizione** | **Dirigenti** | **Quadri** | **Impiegati** | **Totale** |
|---|---|---|---|---|
| **Totale** | **1** | **3** | **13** | **17** |
| Contratti a tempo indeterminato | 1 | 3 | 11 | 15 |
| Contratti a tempo determinato | 0 | 0 | 2 | 2 |

**ADEMPIMENTI ALLE DISPOSIZIONI DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/03 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI**

Non si sono apportati particolari aggiornamenti al sistema di CAAB.

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS 231/01**

Al fine di ridurre il rischio legato alla commissione dei reati presupposto di cui al d.lgs. 231/2001, con delibera del CdA del 28.05.2015, il Centro Agro-Alimentare di Bologna S.p.a. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, da ultimo aggiornato nell'agosto 2018.

Il Modello si compone di:

- una Parte Generale, che è volta a descrivere la normativa, regolamentare l'Organismo di Vigilanza e definire il Sistema disciplinare;
- di alcune Parti Speciali, ciascuna relativa alle aree di rischio individuate nell'espletamento dell'analisi del rischio;
- di un Codice Etico, contenente i principi di deontologia aziendale che la Società riconosce

come propri e sui quali richiama l'osservanza di tutti i destinatari.
Alla luce dell'estensione dei reati presupposto da parte del Legislatore, da ultimo con l'introduzione dei reati tributari per effetto del D.L. 124 del 26 ottobre 2019, convertito con L. 157 del 19 dicembre 2019, la Società ha deciso di procedere ad un aggiornamento del proprio Modello organizzativo.
In conformità a quanto previsto dalla l. 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013, dal P.N.A. e dai suoi aggiornamenti, nonché dalle Linee Guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia di anticorruzione e trasparenza, CAAB ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), che integra il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/01, adottato dalla Società, estendendone l'ambito di applicazione anche a tutti i reati considerati dalla suddetta l. 190/2012.
Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2020, la Società ha provveduto ad approvare l'aggiornamento, per il triennio 2020-2022 del PTPCT adottato dalla Società, alla luce delle modifiche introdotte alla l. 190/2012, in materia di anticorruzione, e al d.lgs. 33/2013, in materia di trasparenza, dal d.lgs. 97/2016**,** nonché dell'aggiornamento 2019 del PNA effettuato da ANAC con Delibera n. 1064 del 13.11.2019 che ha fornito una nuova visione dell'approccio metodologico al sistema di gestione del rischio, maggiormente orientato all'apprezzamento qualitativo dei fenomeni corruttivi.

L'Organismo di Vigilanza, costituito dai membri del Collegio Sindacale, si è regolarmente riunito nel corso dell'anno con cadenza trimestrale.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Progetto di Ricerca e Sviluppo "Smart Agriculture 5.0", nato in CAAB dalla coesistenza di diverse iniziative innovative e pluriennali, è finalizzato a rappresentare uno dei fattori principali della crescita tecnologica ed economica, sia aziendale, sia a livello nazionale, nel settore di riferimento del commercio all'ingrosso dei prodotti agroalimentari.
L'iniziativa progettuale nasce dall'analisi di contesto dell'andamento del business e dalla costante attenzione della Direzione di CAAB all'innovazione, in modo da garantire continuità alla tradizione commerciale bolognese e sviluppare nuovi prodotti, processi e servizi che garantiscano una migliore efficienza delle varie attività e un comportamento sostenibile nei confronti dell'ambiente, mirando al «soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie».
Per la posizione strategica, la funzionalità delle strutture, la presenza di importanti realtà imprenditoriali, nonché l'elevato livello qualitativo dei servizi di mercato e dei prodotti

commercializzati, il Centro Agroalimentare di Bologna rappresenta uno tra i più significativi punti di riferimento nei circuiti distributivi del settore alimentare, a livello nazionale ed europeo.

Facendo riferimento al concetto di Agribusiness, che comprende oltre al settore agricolo, tutte le attività collegate a monte e a valle del processo produttivo agricolo, si può evidenziare quanto sia importante uno sviluppo tecnologico e sostenibile anche nel settore del commercio all'ingrosso di frutta, ortaggi e tutti gli altri alimenti agricoli che popolano le tavole degli italiani. L'Italia è uno dei principali produttori agricoli europei, è il primo paese per valore aggiunto dell'agricoltura e si posiziona sul podio in tutti i diversi segmenti, con punte nel vitivinicolo, oltre che nell'ortofrutticolo e nell'olivicolo. Il sistema agroalimentare comprende tutti quei settori dell'economia coinvolti nella produzione agricola, nella trasformazione del prodotto agricolo in bene alimentare, e nella distribuzione fino al consumatore finale. Il peso delle componenti del sistema agroalimentare nell'economia italiana risulta essere molto rilevante, dato l'elevato numero di attività interessate e collegate tra di loro.

Il CAAB fin dalla sua nascita ha avuto come obiettivo principale quello di cambiare questa tendenza di staticità nei confronti dell'innovazione da parte delle imprese agroalimentari italiane e di allargare il suo pensiero e la sua filosofia innovativa anche ad altri Consorzi, cercando di sviluppare iniziative che siano riproducibili e trasmissibili. Purtroppo, esiste una barriera culturale nei confronti dell'innovazione rispetto all'approccio tradizionale: da diverse interviste a specialisti del settore è emersa una ridotta comprensione della gamma dei benefici riconducibili alle applicazioni di Agricoltura 5.0, spesso limitati alla sola riduzione dei costi di produzione o a benefici fiscali.

Il settore dei centri agroalimentari italiani è di fatto radicato in schemi operativi collaudati e prevalentemente sviluppati verticalmente per linea di prodotto. Non vi sono nel panorama italiano mercati che innovano contemporaneamente sugli assi di:

- prodotto
- servizi
- sistemi
- ambiente
- certificazioni

Al fine di rilanciare la struttura ed i propri servizi, l'azienda ha deciso di far diventare l'attuale struttura di Bologna un mercato modello per l'innovazione. L'obiettivo che CAAB vuole raggiungere attraverso il Progetto di Ricerca e Sviluppo "Smart Agriculture 5.0" è quello di

proporsi agli Operatori nazionali ed europei come innovativa piattaforma logistico commerciale del futuro, e come un centro di servizi avanzati tecnologicamente e scientificamente per il settore agroalimentare.

L'innovazione che sta perseguendo CAAB attraverso questo progetto consentirà un miglioramento significativo del sistema agroalimentare, consentendo processi di distribuzione più efficienti, rapidi, economici, sempre con l'obiettivo chiave della salvaguardia dell'ambiente.

Per realizzare questo disegno di innovazione sono state avviate una serie di iniziative su assi diversificati:

- modello di business
- viabilità
- logistica
- ecologia
- energie rinnovabili
- system integration

Nell'anno **2018** CAAB ha condotto 9 iniziative R&S (*Implementazione sistema di accesso automatico, Sistema logistica milk run, Migrazione piattaforma di statistica, Studio per lo sviluppo del sistema di accumulo fotovoltaico, Studio fattibilità nuovi processi sicurezza e stato impianti, Nuove opportunità di Business per gli operatori del sistema CAAB, Area Camper, Sistema di pesatura automatica, Nuove Serre dei Giardini Margherita*) all'interno del progetto "Smart Agriculture 5.0", con diversi stadi di avanzamento.

CAAB ha saputo, nel 2018, innovare nello specifico su:

- *In riferimento all'iniziativa "Implementazione sistema di accesso automatico":* Sistema di accesso con tecnologie multiple (OCR, riconoscimento di sagoma, rfid, barcode) all'interno del medesimo sistema, che a sua volta è integrato alla logistica e all'amministrazione. Il numero di accessi è aumentato di una percentuale significativa in una struttura di estensione più che dimezzata, senza che l'utenza sperimentasse disservizi significativi. La realizzazione, unica nel suo genere, sta riscuotendo l'attenzione di altre strutture che vengono a visitare la realizzazione.
- *In riferimento all'iniziativa "Sistema logistica milk run":* Sistema logistico integrato con i sistemi di accesso e con monitoraggio on line delle attività secondo quadro sinottico. Il sistema, unico tra i mercati di riferimento, permette la tracciatura passo a passo di tutto l'attraversamento logistico delle merci all'interno del mercato.

- *In riferimento all'iniziativa "Migrazione piattaforma di statistica":* Aggiornamento dei database statistici. Questo pone il mercato all'avanguardia rispetto al monitoraggio dello scambio merci, creando di fatto i presupposti per indirizzare le nuove iniziative commerciali.
- *In riferimento all'iniziativa "Studio per lo sviluppo del sistema di accumulo fotovoltaico":* Sistemi fotovoltaici con storage per utilizzo notturno. In un'ottica di business eco sostenibile CAAB è l'unico mercato italiano che produce e incamera energia per l'utilizzo notturno delle celle frigorifere e dell'illuminazione.
- *In riferimento all'iniziativa "Nuove opportunità di Business per gli operatori del sistema CAAB":* Nuove opportunità di Business e diversificazione. CAAB in un'ottica di mercato stagnante ha esplorato mediante sondaggi e tecniche statistiche lo stato di utilizzo dei servizi e le necessità di servizi futuri.

Proseguendo tali iniziative e sviluppandole nel **2019**, il Centro Agroalimentare di Bologna ha lavorato su diverse iniziative (*Sistema di pesatura automatica, Area Camper, Fotocellule conta tempo, Fotovoltaico, Parcheggio fotovoltaico CAAB 4, Progetto impatto rifiuti, Nuove opportunità di Business per gli operatori del sistema CAAB, Nuovo Sistema Videosorveglianza, Progetto IoT sicurezza e stato impianti, Nuovo Centro Stella, Nuove Statistiche di mercato, Gestione attività di coordinamento per il Progetto "Smart Agriculture 5.0", Accessi 2.0, Restyling Listino Prezzi*), raggiunto importanti obiettivi nei seguenti ambiti:

- *In riferimento all'iniziativa/alle iniziative "Fotovoltaico, Parcheggio fotovoltaico CAAB 3":* Energia solare con l'installazione e l'attivazione dell'impianto fotovoltaico CAAB 3 storage che permette al Centro di aumentare la percentuale di autoconsumo del proprio fabbisogno energetico annuo;
- *In riferimento all'iniziativa "Nuove opportunità di Business per gli operatori del sistema CAAB":* Individuazione delle aree di opportunità e dello sviluppo di nuovi servizi a valore aggiunto nell'ottica di consolidare e migliorare la posizione distintiva di CAAB;
- *In riferimento all'iniziativa "Nuovo Sistema Videosorveglianza":* Risulta in fase di costituzione la control room remota e contemporaneamente è stato predisposto l'ampliamento degli apparati e le zone di copertura;
- *In riferimento all'iniziativa "Accessi 2.0":* Sistema degli accessi attraverso una sua rivisitazione al fine di aver un miglior controllo e una maggior efficacia di azione da parte degli operatori interni e l'attivazione di un sistema di pagamento automatizzato.

Per lo sviluppo delle iniziative a Progetto sopra descritte, nel corso dell'esercizio **2019 la Società ha sostenuto** i costi di seguito descritti con un Credito d'Imposta per le attività di Ricerca e Sviluppo **2019** spettante di euro 75.005,91:

| | A | A-BIS | B | C | C-BIS | D | D-BIS | totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MEDIA TRIENNIO** | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | **€ 0,00** |
| **Totale Spese R&S 2019** | € 84.593,75 | € 0,00 | € 0,00 | € 23.720,07 | € 0,00 | € 83.396,00 | € 0,00 | **€ 191.709,82** |
| **Spesa Incrementale** | € 84.593,75 | € 0,00 | € 0,00 | € 23.720,07 | € 0,00 | € 83.396,00 | € 0,00 | € 191.709,82 |
| **Percentuale Beneficio** | 50,00% | 25,00% | 25,00% | 50,00% | 25,00% | 25,00% | 25,00% | % su totale |
| **BENEFICIO CREDITO IMPOSTA** | **€ 42.296,88** | **€ 0,00** | **€ 0,00** | **€ 11.860,04** | **€ 0,00** | **€ 20.849,00** | **€ 0,00** | **€ 75.005,91** |

**Legenda delle spese ammissibili:**
A) Personale Impiegato nelle attività di Ricerca e Sviluppo SUBORDINATO
A-Bis) Personale Impiegato nelle attività di Ricerca e Sviluppo AUTONOMO O NON SUBORDINATO
B) Quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio
C) Attività commissionate a terzi solo per contratti con Università, enti, organismi di ricerca, start-up e PMI innovative indipendenti, a condizione che non appartengano al medesimo gruppo dell'impresa committente
C-Bis) Attività commissionate a terzi contratti di altra natura
D) Competenze tecniche e privative industriali
D-bis) costi sostenuti per l'acquisto di materiali, forniture e altri prodotti analoghi che siano direttamente impiegati nell'attività di R&S

Nel 2020 proseguiranno i processi di innovazione avviati nel 2019 concentrandosi maggiormente sullo sviluppo delle iniziative riguardanti il sistema di pesatura automatica, il sistema di videosorveglianza, l'impatto dei rifiuti e il Centro Stella, mantenendo costante l'attenzione sul sistema degli accessi e sull'utilizzo delle energie rinnovabili.
CAAB tiene sempre aperta l'opportunità e la volontà di impegnare le proprie risorse per investirle nel raggiungimento di nuovi traguardi avendo come scopo l'unicità delle proposte e la loro replicabilità nelle altre realtà nazionali ed internazionali del settore.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Informative relative art. 2428 C.C. terzo comma, punti 2 e 4)

Si segnala che la Società non detiene azioni e quote della controllante alla data di chiusura dell'esercizio.

## RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE CONTROLLANTI E INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il Comune di Bologna è l'Ente controllante con esercizio di direzione e coordinamento ai sensi ex art. 2497 bis C.C.

CAAB nell'esercizio ha estinto il debito verso il Comune di Bologna, relativo al residuo debito acceso per l'acquisto in proprietà delle Aree Annesse a Sud.

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'**

Alla data di chiusura del Bilancio, CAAB deteneva n. 54.750 azioni proprie, mentre non deteneva azioni o quote di Società controllanti.

Le azioni proprie sono state acquisite negli esercizi precedenti al valore medio di euro 1,26 per un valore complessivo di euro 69.016.

**EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Alla data di redazione del presente documento non è possibile prevedere quale sarà l'effettiva durata e gli effetti sul sistema economico nazionale dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19 e per tale ragione non sono prevedibili gli effetti che la stessa avrà sulla situazione economica finanziaria della Società nell'anno 2020. Gli amministratori hanno già comunque pianificato un aggiornamento del piano industriale della Società entro il primo semestre 2020, in modo da poter valutare gli effetti causati dall'emergenza sanitaria sulla propria attività caratteristica e sugli investimenti attualmente in essere nel Fondo PAI, rispetto al quale si prevede di ricevere un aggiornamento del piano economico finanziario entro tale periodo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. Andrea Segrè

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ANNO 2019**
**AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 175/2016**

## PREMESSA: predisposta secondo CNDCEC

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:
- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

## A . PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

*Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:*
*"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".*
*Ai sensi del successivo art. 14: "Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*
*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].*
*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].*
*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".*
In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con

deliberazione del 28 gennaio 2020 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

## 1. DEFINIZIONI.

### 1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### 1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".
Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:
- *crisi finanziaria*, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi *economica*, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## 2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:
- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

### 2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:
- **solidità**: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;

- **liquidità**: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività**: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:
Margine di tesoreria
Margine di struttura
Margine di disponibilità
Indice di liquidità
Indice di disponibilità
Indice di copertura delle immobilizzazioni
Indipendenza finanziaria
Leverage
Margine Operativo lordo (MOL)
Risultato operativo (EBIT)
Return on Equity (ROE)
Return on Salesturn on Investment (ROI)
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN
Rapporto tra PFN ed EBITDA
Rapporto tra PFN e NOPATRapporto D/E (Debt/Equity)
Rapporto Oneri finanziari su MOL

Il superamento delle soglie di allerta indicate per i singoli indicatori, pur non rappresentando in caso di sforamento singolo, un motivo di preoccupazione per la continuità aziendale, richiede comunque un esame delle motivazioni da parte degli organi aziendali e l'adozione di eventuali misure correttive.

La società monitora l'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione annuale e l'aggiornamento contestuale dei dati del piano triennale, sia da un punto di vista economico che finanziario e procede all'elaborazione di bilanci trimestrali.

## MONITORAGGIO PERIODICO.

*L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147- quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:*

*"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1] Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la societa' partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2] Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua*

*le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3] I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4]. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"*

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016. L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 28/01/2020, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019, sono di seguito evidenziate.

### 1. LA SOCIETÀ.

Il Centro Agro-Alimentare di Bologna S.p.a. (di seguito anche solo "CAAB spa) è una società costituita nel 1990 dagli enti pubblici locali e territoriali (Comune di Bologna, Camera di Commercio di Bologna, Regione Emilia Romagna e Provincia di Bologna), Associazioni economiche e di categoria, istituti di credito e dagli operatori di settore, al fine di promuovere il commercio all'ingrosso dei prodotti agroalimentari, attraverso la costruzione e gestione del mercato alimentare all'ingrosso di Bologna e di altri mercati agroalimentari all'ingrosso, nonché delle relative strutture di trasformazione e condizionamento.
Con deliberazione del Consiglio Comunale O.d.G. n. 77 del 6.3.1995, la società è stata individuata dal Comune di Bologna quale Ente gestore del Centro Agroalimentare e di tutti i servizi necessari al suo funzionamento. Per la posizione strategica, la funzionalità delle strutture, la presenza di importanti realtà imprenditoriali, nonché l'elevato livello qualitativo dei servizi di mercato e dei prodotti commercializzati, il Centro Agroalimentare di Bologna rappresenta uno tra i più significativi punti di riferimento nei circuiti distributivi del settore alimentare, a livello nazionale ed europeo. All'interno del Centro Agro Alimentare sono operativi, oltre agli spazi commerciali, anche piattaforme logistiche per il *picking* e per l'approvvigionamento della grande distribuzione, un centro servizi, magazzini e

strutture di servizio. Il Centro Agro Alimentare rappresenta una grande potenzialità per la funzione commerciale di Bologna, in quanto, in particolare, è in grado di:

i. polarizzare la domanda e l'offerta, moltiplicando le occasioni di scambi commerciali;
ii. incentivare il ruolo internazionale di Bologna in questo settore, sfruttando la posizione strategica tra nord e sud Italia e, di conseguenza, tra l'Europa, i Paesi che si affiancano sul Mediterraneo e paesi dell'Est;
iii. organizzare servizi applicando un know-how avanzato e prestando particolare attenzione alla qualità ed al controllo dei prodotti.

Il conseguimento di tali obiettivi viene perseguito attraverso strategie logistiche, immobiliari, imprenditoriali e di servizio che tengono conto della posizione geografica del Centro, della gamma merceologica (sempre più diversificata) e dei servizi innovativi che vengono erogati.
Con deliberazione PG n. 288412/2018, esecutiva dal 23 luglio 2018, il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato alcune modifiche statuarie, tra le quali l'eliminazione del carattere consortile della Società e l'adozione della forma della Società per Azioni, con conseguente modifica della denominazione in "Centro Agroalimentare di Bologna S.p.A.".

La Società è soggetta a Direzione e Coordinamento dell'ente controllante, Comune di Bologna, che detiene circa l'80,040% del capitale sociale, pertanto il budget ed il piano di assunzioni vengono preventivamente sottoposti all'approvazione del socio di maggioranza.
Altri soci enti pubblici locali sono: Camera di Commercio di Bologna 7,572%, Regione Emilia Romagna 6,120%, Città Metropolitana di Bologna 1,545%.
Sono inoltre presenti nella compagine sociale istituti di credito e associazioni di categoria e operatori del settore.
Il capitale sociale è di Euro 51.941.871,31 ripartito in 18.098.213 azioni del valore nominale di Euro 2,87. Ogni azione ha diritto a un voto.
Il capitale sociale può essere aumentato o diminuito con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci alle condizioni e nei termini da questa stabiliti purché sia garantito il permanere della quota maggioritaria in capo agli Enti Pubblici.
I soci hanno diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni e dei diritti di opzione sulle medesime.
L'assemblea generale rappresenta la generalità dei soci e le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto di CAAB vincolano anche i dissenzienti e gli assenti.
Il diritto di recesso è consentito nei casi in cui è disposto in via inderogabile dalla legge e da questa è disciplinato.
E' espressamente escluso il diritto di recesso nelle ipotesi di cui all'art.2437, secondo comma c.c..

## 2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2019 è il seguente:

| | **SOCI CAAB Spa** | ***n°azioni*** | ***Capitale Sociale in Euro*** | ***%*** |
|---|---|---|---|---|
| | | | **(v.n. € 2,87)** | |
| 1 | COMUNE DI BOLOGNA | 14.485.819 | 41.574.300,53 € | 80,04005 |
| 2 | CCIAA DI BOLOGNA | 1.370.326 | 3.932.835,62 € | 7,57161 |
| 3 | REGIONE EMILIA-ROMAGNA | 1.107.630 | 3.178.898,10 € | 6,12011 |
| 4 | CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA | 279.600 | 802.452,00 € | 1,54490 |
| 5 | UNICREDIT SPA | 232.100 | 666.127,00 € | 1,28245 |
| 6 | INTESA SANPAOLO SPA | 198.000 | 568.260,00 € | 1,09403 |
| 7 | BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA | 135.500 | 388.885,00 € | 0,74869 |
| 8 | CAAB SPA | 54.750 | 157.132,50 € | 0,30252 |
| 9 | DEXIA CREDIOP SPA | 34.700 | 99.589,00 € | 0,19173 |
| 10 | SOCIETA' FINANZIARIA FI.BO SRL | 20.200 | 57.974,00 € | 0,11161 |
| 11 | FEDAGROMERCATI ACMO BOLOGNA | 19.500 | 55.965,00 € | 0,10775 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 12 | NOVAFRUT SRL | 12.450 | 35.731,50 € | 0,06879 |
| 13 | SPREAFICO FRANCESCO E F.LLI SPA | 10.000 | 28.700,00 € | 0,05525 |
| 14 | DI PISA SRL | 10.000 | 28.700,00 € | 0,05525 |
| 15 | EUROFRUT SPA | 10.000 | 28.700,00 € | 0,05525 |
| 16 | CONSORZIO AGRARIO DELL'EMILIA SOC.COOP. | 8.700 | 24.969,00 € | 0,04807 |
| 17 | DE LUCA & CAMPITIELLO SRL | 7.200 | 20.664,00 € | 0,03978 |
| 18 | VERDEFRUTTA SRL | 5.000 | 14.350,00 € | 0,02763 |
| 19 | CENERINI SPA | 5.000 | 14.350,00 € | 0,02763 |
| 20 | ODDO MUTTI SRL | 5.000 | 14.350,00 € | 0,02763 |
| 21 | LOFFREDO STELLA SRL | 5.000 | 14.350,00 € | 0,02763 |
| 22 | LAFFI GIORGIO & C. SPA | 5.000 | 14.350,00 € | 0,02763 |
| 23 | GASPARRI ANTONIO & C. SRL | 5.000 | 14.350,00 € | 0,02763 |
| 24 | GABRIELI SRL | 5.000 | 14.350,00 € | 0,02763 |
| 25 | FRUTTITAL DISTRIBUZIONE SRL | 5.000 | 14.350,00 € | 0,02763 |
| 26 | FRIGOGEL 2 PRIMIZIA SRL | 5.000 | 14.350,00 € | 0,02763 |
| 27 | EREDI AUGUSTO MUTTI SNC | 5.000 | 14.350,00 € | 0,02763 |
| 28 | CONOR SRL | 5.000 | 14.350,00 € | 0,02763 |
| 29 | CAMT SRL | 5.000 | 14.350,00 € | 0,02763 |
| 30 | BEFER FRUIT SRL | 5.000 | 14.350,00 € | 0,02763 |
| 31 | CONFESERCENTI BOLOGNA | 4.400 | 12.628,00 € | 0,02431 |
| 32 | C.I.A. SERVIZI SRL | 4.400 | 12.628,00 € | 0,02431 |
| 33 | ASCOM BOLOGNA | 4.400 | 12.628,00 € | 0,02431 |
| 34 | UNINDUSTRIA BOLOGNA | 4.138 | 11.876,06 € | 0,02286 |
| 35 | COFAMO | 3.700 | 10.619,00 € | 0,02044 |
| 36 | IMP. PAOLO RANIERI RANDAZZO | 2.500 | 7.175,00 € | 0,01381 |
| 37 | UNIONE AGRICOLTORI BOLOGNA | 2.200 | 6.314,00 € | 0,01216 |
| 38 | SOCIETA' QUADRIFOGLIO SRL | 2.200 | 6.314,00 € | 0,01216 |
| 39 | RAMBALDI CESARE SAS | 2.200 | 6.314,00 € | 0,01216 |
| 40 | F.LLI CAZZOLA & C.SRL | 2.200 | 6.314,00 € | 0,01216 |
| 41 | CENTRO SERVIZI AMM.VI | 2.200 | 6.314,00 € | 0,01216 |
| 42 | CENNI MONARI SNC | 2.200 | 6.314,00 € | 0,01216 |
| | **TOTALE CAPITALE SOTTOSCRITTO** | **18.098.213** | **51.941.871,31 €** | **100,000** |

## 3. ORGANO AMMINISTRATIVO.

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci in data 23/05/2018 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

| Amministratore | Carica | Nominato da | Decorrenza | Compenso Annuo |
|---|---|---|---|---|
| ANDREA SEGRE' | PRESIDENTE | Comune di Bologna | 23/05/2018 | € 35.000 |
| VALENTINO DI PISA | CONSIGLIERE | Camera di Commercio di Bologna | 23/05/2018 | € 4.000 |
| SARA ROVERSI | CONSIGLIERE | Comune di Bologna | 23/05/2018 | € 4.000 |

Il Consiglio d'Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci che ne determina il compenso.
I compensi annui stabiliti sono onnicomprensivi, rispettano i limiti stabiliti dal comma 6 dell'art. 11 del TUSP e consistono in Euro 35.000,00 per il Presidente, Andrea Segrè, ed Euro 4.000,00 per i Consiglieri, Sara Roversi e Valentino Di Pisa.
La delibera assembleare di nomina è stata inviata alla Corte dei Conti secondo l'art. 11 del TUSP.

## 4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

**Collegio Sindacale – Nomina del 17/05/2017**

| Sindaco | Carica | Nominato da | Decorrenza | Compenso Annuo |
|---|---|---|---|---|
| MARIA ANGELA CONTI | Presidente | COMUNE BOLOGNA | 17/05/2017 | € 12.000,00 |
| CHIARA RAGAZZI | Sindaco effettivo | Camera di Commercio di Bologna | 17/05/2017 | € 8.000,00 |
| STEFANO COMINETTI | Sindaco effettivo | SOCI | 17/05/2017 | € 8.000,00 |

L'assemblea dei Soci nomina i membri del collegio Sindacale e ne determina il compenso come da art. 29 dello Statuto.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2449 del Codice Civile, il Comune di Bologna ha diritto di nominare un Sindaco effettivo, con funzioni di Presidente del Collegio Sindacale, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna nomina un Sindaco effettivo, la Regione Emilia-Romagna nomina un Sindaco supplente, la Provincia di Bologna nomina un Sindaco supplente. La nomina del Sindaco effettivo ulteriore avviene da parte dell'Assemblea dei Soci, su designazione degli altri azionisti.
Il Collegio Sindacale di CAAB svolge anche l'attività di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001 e per tale attività percepisce un ulteriore compenso pari ad € 1.730,00 annui, maggiorati del 50% per il componente che assolve le funzioni di Presidente.

**Revisione Contabile**

L'incarico è stato attribuito dall'Assemblea dei Soci del 29 maggio 2019, per il triennio 2019-2021, a PricewaterhouseCooper spa, con sede a Milano in via Monte Rosa 91. Il compenso è di € 9.000,00 annuo ed il responsabile della revisione è il dottor Roberto Sollevanti.

## 5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2019 è la seguente.

| Composizione | Dirigenti | Quadri | Impiegati | Totale |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| **Totali** | 1 | 3 | 13 | 17 |
| Contratto a tempo ind. | 1 | 3 | 11 | 15 |
| Contratto a tempo det. | 0 | 0 | 2 | 2 |

Rappresentazione grafica dei processi di CAAB SPA:

ATTIVITA' PRIMARIE

**Gestione Immobiliare**
- Concessioni
- Affitti
- Vendita immobili

→

**Servizi Operativi di mercato**
- Logistica
- Regolamento
- Ispezioni
- Tesseramento
- Listini

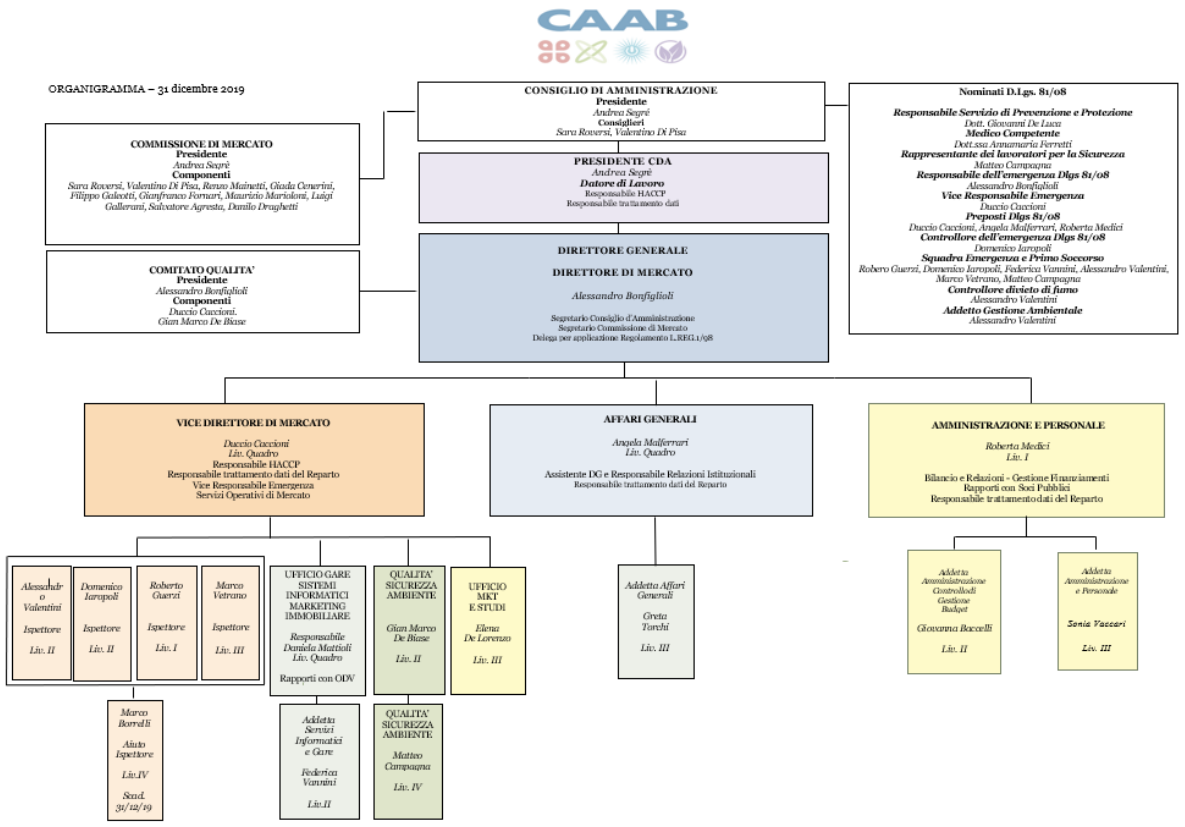
→

**Gestione struttura**
- Sistemi di accesso
- Pulizia
- Manutenzioni

ATTIVITA' DI SUPPORTO

| Area | Attività |
|---|---|
| Direzione | Gestione, Sviluppo, Rapporti istituzionali, Progetti speciali |
| Amministrazione e Personale | Contabilità generale, Bilancio, Assicurazioni, Banche, Adempimenti, Rapporti con Soci Pubblici, Fatturazione attiva e passiva, Controllo di gestione, Paghe e Formazione |
| Affari Generali | Relazioni istituzionali, Segreteria di Direzione, Gestione Soci, Assistenza al CDA |
| Marketing | Gestione comunicazione, Campagne, Fiere, Eventi |
| Qualità | Certificazioni, Sicurezza sul lavoro, Ambiente, Auditing interno, Controlli |
| Bandi e Gare | Gestione acquisti, Gestione IT, Gestione supporto legale |
| Marketing internazionale | Progetti speciali e consulenza sull'attività primaria |

**Organigramma:**



La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e a trasmettere l'elenco del personale eccedente alla Regione.

La seguente tabella riporta la situazione dipendenti al 31/12/2019 e l'organico previsto al 31/12/2020 a seguito del completamento delle assunzioni previste nel piano assunzioni 2019, le cui procedure di selezione hanno avuto inizio nel 2019 ma si sono completate nel 2020.
Nella tabella sono altresì indicate le assunzioni deliberate nel piano assunzioni 2020, il cui numero totale dipendenti previsto al 31/12/2020 di 20 unità è disatteso, in seguito alla cessazione anticipata consensuale del rapporto di lavoro a tempo determinato dell'addetta amministrativa e personale assunta a gennaio 2019 e alla scadenza in data 31/12/2019 del contratto a tempo determinato dell'addetto aiuto ispettore di mercato.
Il numero dei dipendenti previsto a fine 2020 è 18.

| **Organico** | **Livello** | **TI/TD** | **2019** | **2020** | **Piano Assunzioni** |
|---|---|---|---|---|---|
| Direttore generale | Dirigente | TI | 1 | 1 | |
| Vice Direttore di Mercato Responsabile Settore Marketing e Servizi | Quadro | TI | 1 | 1 | |
| Addetto Gare e Contratti | Quadro | TI | 1 | 1 | |
| Addetto Gare e Informatica | II liv. | TI | 1 | 1 | |
| Addetto Qualità e Ambiente | II liv. | TI | 1 | 1 | |
| Addetto Qualità e Ambiente | III liv. | TI | 1 | 1 | |
| Addetto Studi e Marketing | III liv. | TI | 1 | 1 | |
| Ispettore di Mercato | I liv. | TI | 1 | 1 | |
| Ispettore di Mercato | II liv. | TI | 1 | 1 | |
| Ispettore di Mercato | II liv. | TI | 1 | 1 | |
| Ispettore di Mercato | II liv. | TI | 1 | 1 | |
| Aiuto Ispettore di Mercato Ispettore di Mercato | IV liv. | TD | 1 | 0 | |
| Responsabile Settore Affari Generali | Quadro | TI | 1 | 1 | |
| Addetto Affari Generali | III liv. | TI | 1 | 1 | |
| Coordinatore Amm.ne e Personale | I liv. | TI | 1 | 1 | |
| Addetta Amm.ne e Personale | II liv. | TI | 1 | 1 | |
| Addetta Amm.ne e Personale | III liv. | TD | 1 | 0 | |
| Addetto Marketing progetti internazionalizzazione | III liv. | TD | 0 | 1 | 2019 |
| Addetto apprendistato prof. | V liv. | TD | 0 | 1 | 2019 |
| Addetto Servizi Tecnici | III liv. | TD | 0 | 1 | 2020 |
| Addetta Amm.ne e Personale | V liv. | TD | 0 | 1 | 2020 |
| **Totale organico** | | | **17** | **18** | |

## 6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.
La Società ha in essere un contenzioso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna con l'Agenzia delle Entrate per la riqualificazione della categoria catastale di alcuni immobili in cui viene svolta l'attività mercatale. La riqualificazione catastale richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate comporterebbe un maggior pagamento di IMU annuale di circa 195 mila Euro, stante le attuali aliquote previste per l'imposta. Gli amministratori, essendo fiduciosi che il contenzioso in essere negherà la riqualificazione catastale richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate e valutando l'obbligo di pagamento annuale della somma sopraindicata come non particolarmente significativa nell'attività aziendale, ritengono che i rischi derivanti dai contenziosi in essere non costituiscano un rischio di crisi aziendale, neppure nell'ipotesi in cui si manifestino.
La Società detiene al 31/12/2019 quote nel Fondo Immobiliare PAI (parte nel comparto A e parte nel comparto B1 e B2), di cui solo una piccola parte destinata alla vendita negli esercizi successivi al 31/12/2019. Valutando tali titoli sulla base del NAV al 31/12/2019 emergerebbe una minusvalenza teorica di euro 1.893.231 per le quote del Fondo PAI comparto A ed una plusvalenza teorica di euro 1.414.638 per le quote del Fondo PAI comparto B. Gli amministratori ritengono che, non avendo la società intenzione di cedere quote del Fondo PAI (ad eccezione di quelle indicate in bilancio tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e per le quali è già stato accantonato un fondo rischi specifico sulla base della minusvalenza prevista) nel breve termine, il valore del NAV del Fondo PAI comparto A, in considerazione del piano di investimenti attualmente in corso di completamento e dei risultati economici previsti dal Fondo, dovrebbe aumentare prima della data di cessione di tali titoli, non facendo emergere in quel momento alcuna minusvalenza. Gli amministratori non rilevano quindi alcun rischio di crisi aziendale dall'analisi di tale rischio aziendale.
Dall'ultima settimana di febbraio 2020 alla data di redazione del presente documento, il virus COVID-19 si è velocemente diffuso in Italia e in varie altre nazioni, con effetti negativi significativi sulla salute di molte persone, sulle attività commerciali e sulle economie dei Paesi coinvolti. Gli Amministratori ritengono che non sia possibile fornire una stima quantitativa del potenziale impatto del coronavirus sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e sulla capacità della stessa di raggiungere i propri obiettivi economico-finanziari di breve termine, in considerazione delle molteplici determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite. Cionondimeno non si esclude che tale impatto possa esservi, con particolare riferimento a quelle poste di bilancio che sono maggiormente soggette a procedimenti estimativi. In considerazione di ciò, gli Amministratori terranno costantemente monitorato tale rischio nel corso dell'esercizio 2020 e attueranno ogni adempimento utile al fine di mitigare i rischi derivanti da tale pandemia. Alla luce della patrimonializzazione, della cassa, delle linee di credito disponibili e delle possibili evoluzioni della pandemia, gli amministratori non ritengono che l'incertezza legata al fenomeno sopra descritto possa pregiudicare la capacità della Società di continuare a svolgere la propria attività nel prevedibile futuro e che alla data odierna, di conseguenza, rappresenti un rischio di crisi aziendale.

### 6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:
- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;

- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:
- **solidità**: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità**: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività**: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.
Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale, sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Stato patrimoniale** | | | | | |
| ****Margini**** | | | | | **Commenti** |
| Margine di tesoreria | 2.635.306 | 5.384.493 | 4.062.119 | 317.942 | (1) |
| Margine di struttura | -7.656.687 | -4.453.654 | -4.228.261 | -5.060.827 | (2) |
| Margine di disponibilità | 2.635.306 | 5.384.493 | 4.062.119 | 317.942 | (3) |
| ****Indici**** | | | | | |
| Indice di liquidità | 0,90 | 1,79 | 1,32 | 0,80 | (4) |
| Indice di disponibilità | 1,47 | 2,39 | 1,79 | 1,05 | (5) |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 1,03 | 1,07 | 1,05 | 1,00 | (6) |
| Indipendenza finanziaria | 81,50% | 83,76% | 84,11% | 85,74% | (7) |
| Leverage | 1,23 | 1,19 | 1,19 | 1,17 | (8) |
| **Conto Economico** | | | | | |
| ****Margini**** | | | | | |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 2.161.232 | 1.606.000 | 2.424.652 | 2.161.337 | (9) |
| Risultato Operativo (EBIT) | 1.401.302 | 1.207.767 | 1.288.937 | 1.087.200 | (10) |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Indici** | | | | | |
| Return On Equity (ROE) | 0,56% | 0,69% | 0,89% | 0,81% | (11) |
| Return On Investment (ROI) | 1,63% | 1,43% | 1,52% | 1,30% | (12) |
| Return On Sales (ROS) | 14,52% | 16,15% | 16,65% | 15,05% | (13) |
| **Altri indici e indicatori** | | | | | |
| Indice di rotazione del capitale investito (ROT) | 0,11 | 0,09 | 0,09 | 0,09 | (14) |
| Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN | -1.045.827 | -52.737 | 796.371 | 459.633 | (15) |
| Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN | -1.082.309 | 83.704 | 552.330 | 478.625 | (16) |
| Rapporto tra PFN ed EBITDA | 2,36 | 4,30 | 2,81 | 2,43 | (17) |
| Rapporto tra PFN e NOPAT | 5,10 | 7,43 | 7,47 | 6,97 | (18) |
| Rapporto D/E (Debt/Equity) | 0,23 | 0,19 | 0,19 | 0,17 | (19) |
| Rapporto oneri finanziari su MOL | 28,07% | 27,94% | 11,50% | 8,07% | (20) |

(1) Essendo il margine maggiore di zero in tutti gli anni di analisi, si può affermare che la Società abbia un buon equilibrio finanziario e una bassa rigidità degli investimenti.
(2) Il margine è minore di zero in tutti gli anni di analisi in quanto il capitale immobilizzato è in parte finanziato con debiti.
(3) Essendo il margine maggiore di zero in tutti gli anni di analisi, si può affermare che la Società abbia un buon equilibrio finanziario e una bassa rigidità degli investimenti.
(4) L'indice uguale ad 1 significa che l'azienda ha in cassa o in banca disponibilità uguali all'ammontare del debito a breve ed esprime quindi una soddisfacente condizione di liquidità. Essendo tale indice inferiore ad 1, la società ha già provveduto nei primi giorni del 2020 a convertire parte dei propri finanziamenti a breve in finanziamenti a m/l termine, in modo da aumentare tale indice.
(5) Questo indice evidenzia una situazione soddisfacente quando assume valore 2 in quanto si considera "liquida" un'azienda il cui attivo disponibile e realizzabile sia almeno il doppio dei debiti a breve termine. Come indicato nell'indice precedente, la società ha già provveduto nei primi giorni del 2020 a convertire parte dei propri finanziamenti a breve in finanziamenti a m/l termine, in modo da aumentare tale indice.
(6) Serve a verificare l'esistenza di un certo equilibrio strutturale fra fonti consolidate (patrimonio netto e indebitamento a medio e lungo termine) e impieghi in attività immobilizzate. Essendo, in tutti gli anni di analisi, superiore ad 1, si può affermare che la società abbia una buona solidità patrimoniale
(7) E' un indicatore di solidità dello stato patrimoniale dell'azienda e misura in quale percentuale le attività della società sono finanziate dal Patrimonio Netto. L'indice superiore all'80% in tutti gli anni di analisi e con una tendenza sempre crescente evidenzia il basso ricorso del-la Società a finanziamenti di soggetti terzi e di conseguenza un alto grado di indipendenza finanziaria.
(8) Non esiste un unico modo per valutare in senso assoluto la salute di un'azienda in base al suo rapporto d'indebitamento, ma si può genericamente affermare che, in media, se il rapporto assume valori compresi fra 1 e 2 l'impresa è in uno stato di corretto equilibrio nell'ambito delle fonti di finanziamento.
(9) Evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti.
(10) Esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). Dovrebbe essere almeno maggiore di zero.
(11) Esprime il rendimento economico per i soci della società. Dovrebbe essere almeno maggiore di zero.
(12) Esprime il rendimento economico dell'intero capitale impiegato nel periodo a prescindere dalla sua provenienza (capitale proprio e capitale di terzi). Dovrebbe essere almeno maggiore di zero.

(13) Misura quanto rendono percentualmente le vendite. Esprime sinteticamente la capacità remunerativa del flusso di ricavi tipici dell'azienda in esame.
(14) Indica il numero di volte in cui il capitale investito ruota per effetto delle vendite (turnover), e cioè quante volte un euro di capitale investito si è trasformata in ricavi nel periodo in esame. Essendo una Società fortemente capitalizzata e in funzione della sua attività caratteristica, tale indice è necessariamente molto basso.
(15) E' un indicatore che in prima approssimazione ci informa se la gestione reddituale ha generato nuove risorse finanziarie oppure le ha assorbite.
(16) Tale indicatore invece rettifica il flusso di cassa del punto precedente considerando anche le effettive entrate monetarie e le effettive uscite monetarie (considerando quindi anche l'influenza delle dilazioni di pagamento).
(17) Indicazione di quanti anni potrebbero occorrere a rimborsare il debito con i flussi economici
(18) Indicazione di quanti anni potrebbero occorrere a rimborsare il debito con i flussi finanziari
(19) Pone in evidenza la proporzione esistente fra i finanziamenti con vincolo di credito e i finanziamenti con vincolo di capitale proprio. Dal punto di vista finanziario riflette la dipendenza della gestione dall'indebitamento. Valori inferiori a 1 sono sintomi di una società fortemente capitalizzata e che ricorre poco al debito da parte di soggetti terzi.
(20) Informa sulla quota di risorse derivanti dalla gestione destinate alla remunerazione dei mezzi di terzi. E' un segno molto positivo il fatto che tale rapporto risulti in forte calo negli anni di analisi.

Gli indici e margini adottati consentono di monitorare l'andamento della Società sotto l'aspetto patrimoniale, finanziario e reddituale fornendo un quadro complessivo delle variabili che possono impattare sull'andamento della gestione.

#### 1.1.1. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi congiunta degli indici di bilancio sopra esposti, appare evidente come la società abbia, in tutti gli anni di analisi, una buona solidità aziendale, data da un buon equilibrio tra gli investimenti durevoli e le risorse finanziarie disponibili, uno buon grado di solvibilità e una redditività sempre positiva.

## 2. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere.*

## C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:
"*Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*
*a)* ***regolamenti interni*** *volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
*b)* ***un ufficio di controllo interno*** *strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
*c)* ***codici di condotta*** *propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

*d)* ***programmi di responsabilità sociale dell'impresa****, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea*".

In base al co. 4:
"*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio*".

In base al co. 5:
"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

*Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:*

| **Riferimenti normativi** | **Oggetto** | **Strumenti adottati** | **Motivi della mancata integrazione** |
|---|---|---|---|
| Art. 6 comma 3 lett. a) | Regolamenti interni | La Società ha adottato:<br>-Regolamento per la disciplina dei Contratti che contiene le norme a cui attenersi per l'acquisto di beni, servizi, lavori, procedure di gara, contratti e per il conferimento degli incarichi,<br>- Regolamento del personale<br>- Sistema di gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza (SGQAS)<br>- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001 | |
| Art. 6 comma 3 lett. b) | Ufficio di controllo | *Organismo di Vigilanza (ODV)* | La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di un ufficio di controllo interno. |
| Art. 6 comma 3 lett. c) | Codice di condotta | La Società ha adottato:<br>- Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001;<br>- Codice Etico;<br>- Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;<br>- ODV<br>-WhistleBlowing Policy | |
| Art. 6 comma 3 lett. d) | Programmi di responsabilità sociale | | Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi |

**Strumenti integranti l'ordinario governo societario, come previsti dal comma 3 dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016**

In riferimento, quindi, a quanto indicato al comma 3 dell'art. 6, d.lgs. 175/2016, si riepilogano gli strumenti che possono integrare il normale governo societario:

## a) Regolamenti interni

**a.1. Sistema di gestione Integrato.**
CAAB SPA ha improntato la propria organizzazione aziendale a standard diffusi a livello internazionale, adottando un **Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza** (SGQAS) certificato conforme alle seguenti norme: UNI EN ISO 9001, in relazione alle attività di erogazione di servizi relativi alla gestione del Centro Agroalimentare di Bologna, allo standard BS OHSAS 18001 e alla normativa UNI EN ISO 14001.
CAAB ha inoltre ottenuto la certificazione di Prodotto su tutte le merci distribuite dal mercato Ortofrutticolo all'ingrosso (specifica Tecnica STP13/10), alla quale è legato il marchio di qualità CAAB/SGS.
La Società ha altresì certificato il proprio sistema di monitoraggio per la qualità igienico sanitaria di prodotti ortofrutticoli lungo la filiera distributiva. Il sistema di monitoraggio è basato sulla valutazione dei fornitori delle aziende grossiste insediate preso CAAB SPA effettuata ai sensi del Reg. CE 852/2004 HACCP e Reg. CE 178/2002 Rintracciabilità, attraverso periodiche analisi chimico e microbiologiche sui prodotti ortofrutticoli commercializzati.
Il Sistema di Gestione Integrato è descritto nel relativo Manuale e in procedure ed Istruzioni ad esso correlate, che descrivono le prescrizioni e le modalità per la pianificazione, la realizzazione, il controllo ed il monitoraggio delle prestazioni erogate.
In tema di rischio di crisi aziendale si può pertanto fare riferimento alle specifiche procedure ivi previste.

**a.2. Regolamento per il conferimento degli incarichi e il reclutamento del personale**

CAAB SPA con delibera del CdA del 30.10.2018 ha adottato il nuovo Regolamento per la disciplina dei Contratti che contiene le norme a cui attenersi per le procedure di gara, contratti e per il conferimento degli incarichi.
In data 1.06.2019 è entrato in vigore il Regolamento del Personale ai sensi dell'art. 19 co. 2 del TUSP approvato dal CdA del 6.05.2019.

**a.3. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001**
Al fine di ridurre il rischio legato alla commissione dei reati presupposto di cui al d.lgs. 231/2001, con delibera del CdA del 28.05.2015, il Centro Agro-Alimentare di Bologna S.p.a. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, da ultimo aggiornato nell'agosto 2018.
Il Modello si compone di:
- una Parte Generale, che è volta a descrivere la normativa, regolamentare l'Organismo di Vigilanza e definire il Sistema disciplinare;
- di alcune Parti Speciali, ciascuna relativa alle aree di rischio individuate nell'espletamento dell'analisi del rischio;
- di un Codice Etico, contenente i principi di deontologia aziendale che la Società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza di tutti i destinatari.

Al fine di vigilare sull'effettività del Modello ed analizzare il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità dello stesso, l'Organo Amministrativo, in occasione dell'adozione del Modello, ha altresì provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza, costituito da membri del Collegio Sindacale.

## b) Ufficio di Controllo
Date la dimensione della Società, la struttura organizzativa e l'attività svolta, non si ritiene necessaria la creazione di un ufficio interno di controllo che collabori con l'organo di controllo statuario. Tuttavia, si ritiene che, con la costituzione dell'Organismo di Vigilanza come *ut supra* indicato, si possano ritenere assolte anche le funzioni di ufficio di controllo interno.

### c) Codici di Condotta

CAAB Spa si ispira, per quanto applicabile, al codice di Comportamento del Comune di Bologna.
Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.05.2015, in occasione dell'adozione del Modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001, la Società ha altresì provveduto ad adottare un proprio Codice Etico, contenente un insieme di principi etici quali elementi ispiratori dell'attività, in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal d.lgs. 231/2001 e che costituisce la base del sistema di controllo preventivo.

### d) Responsabilità sociale di impresa

La responsabilità sociale delle imprese, così come identificata dalla Commissione Europea, comporta l'azione volontaria delle aziende, al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della loro normale attività.
La stessa riguarda diversi ambiti:
- la strategia Europa 2020;
- le imprese e i diritti umani;
- il sistema informativo sulla responsabilità sociale delle imprese;
- la responsabilità sociale negli appalti pubblici.

CAAB Spa, per la natura dell'attività che svolge, è costantemente richiamata ai suddetti valori sociali.

## PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

In conformità a quanto previsto dalla l. 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013, dal P.N.A. e dai suoi aggiornamenti, nonché dalle Linee Guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia di anticorruzione e trasparenza, CAAB ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), che integra il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/01, adottato dalla Società, estendendone l'ambito di applicazione anche a tutti i reati considerati dalla suddetta l. 190/2012.
Le misure organizzative previste dal PTPCT sono coordinate sia con l'implementazione di misure prevenzionali ai sensi del d.lgs. 231/2001, che con gli altri strumenti di programmazione aziendale.
Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.10.2015 è stato altresì individuato e nominato il dr. Alessandro Bonfiglioli quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Le strategie di prevenzione adottate dalla Società hanno l'obiettivo di:
1. ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
2. aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
3. creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), si articola, per la parte relativa alle misure anticorruzione:
- nell'analisi delle aree a maggior rischio di corruzione valutate in relazione al contesto dell'attività e alle funzioni dell'ente;
- nella programmazione delle attività di formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione;
- nelle procedure per l'attuazione delle decisioni in relazione al rischio di fenomeni corruttivi;
- nella valutazione del sistema di controllo interno e, nel caso di inadeguatezza dello stesso, nel suo aggiornamento;
- nelle modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- nel codice di comportamento per i dipendenti ed i collaboratori, che include la regolazione dei casi di conflitto di interesse;
- nelle procedure per l'aggiornamento;
- nei flussi informativi nei confronti del Responsabile per l'attuazione del Piano e verso l'amministrazione vigilante;
- nel sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Piano;

- nelle attività volte a garantire il rispetto del principio di trasparenza delle informazioni e dei dati richiesti dalla legge.
Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è pubblicato nel sito istituzionale di CAAB, alla sezione amministrazione trasparente.
La sezione dell'Amministrazione Trasparente è periodicamente monitorata e aggiornata dal personale dipendente di CAAB che pubblica i dati osservando la tutela della privacy in applicazione del Regolamento UE 679/2016.

## SPECIFICI OBIETTIVI RICEVUTI DA PARTE DEL COMUNE DI BOLOGNA

Relativamente agli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna con DUP 2019/2021, si riporta di seguito il grado di raggiungimento nel 2019:

| **DUP : Obiettivi per il triennio 2019-2021** | **Raggiungimento** |
|---|---|
| mantenimento del pareggio di bilancio | obiettivo raggiunto |
| adeguamento della relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016, al dettato normativo e alle linee guida Utilitalia per la definizione di una misurazione del rischio | obiettivo raggiunto |
| adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento come da Delibera PG n. 405041/2018 N. Prop. DC/PRO/2018/14, sia con riferimento alle direttive comuni, sia con riferimento allo specifico indirizzo di riduzione del complesso dei costi di funzionamento del 5% rispetto alla previsione a budget 2018, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e da perseguire mediante l'adozione di propri provvedimenti. | obiettivo raggiunto |
| estinzione entro il 2019 del debito verso il Comune di Bologna | obiettivo raggiunto |
| trasmissione, entro il mese di settembre 2019, di un preconsuntivo unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci | obiettivo raggiunto |
| trasmissione del budget 2019 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni. | obiettivo raggiunto |

Atto di Indirizzo sulle spese di funzionamento delle Società in controllo pubblico cui partecipa il Comune di Bologna PG 436480/2019 del 2.10.2019.

| **Indirizzi comuni a tutto il gruppo:** | **2019** |
|---|---|
| A) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società: ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza; a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza; | L'indirizzo è stato ottemperato |
| B) attribuire premi e incentivi al personale correlato agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti; | L'indirizzo è stato ottemperato |
| C) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività; | L'indirizzo è stato ottemperato |
| D) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi; | L'indirizzo è stato ottemperato |

| | |
|---|---|
| E) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a mettere a recupero le ore svolte; | L'indirizzo è stato ottemperato e in caso di straordinario, ove possibile, le ore sono imputate a recupero. Rimangono criticità che richiedono lavoro straordinario |
| F) sottoporre il piano assunzioni all'autorizzazione dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale ricercata, la relativa spesa programmata per l'anno; | L'indirizzo è stato ottemperato. In data 20/12/2019 sono stati trasmessi il budget 2020 con relazione e il piano assunzioni 2020 |
| G) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati, o per specifiche esigenze legate all'attività, previo confronto con l'Amministrazione; | L'indirizzo è stato ottemperato, da anni sono cessate le polizze infortuni amministratori e infortuni extra professionali per i dipendenti. Per specifiche esigenze legate all'attività, CAAB ha in essere una polizza di tutela legale, oltre ad una assicurazione della responsabilità civile degli organi di amministrazione e controllo di società e di responsabilità civile patrimoniale. |
| H) in merito all'attribuzione di incarichi esterni, i cui presupposti di legittimità sono specificamente enucleati dall'art. 7 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, conformemente a quanto previsto dal Comune di Bologna, si richiede alle società di osservare i seguenti principi, anch'essi da recepire con proprio provvedimento:<br>1. l'incarico deve rispondere ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopperibili dalle professionalità interne;<br>2. l'atto di incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare;<br>3. deve sempre essere eseguita una procedura comparativa;<br>4. deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno;<br>5. è vietata tanto la proroga che il rinnovo del contratto. | L'indirizzo è stato ottemperato |
| I) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non può eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il medesimo limite si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti. La norma prevede l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fino all'adozione del quale si applica il limite richiamato. A seguito dell'adozione del decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri organi sociali, dei dirigenti e dipendenti. L'eventuale adeguamento dei compensi degli organi sociali sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Relativamente a dirigenti e dipendenti l'organo amministrativo valuterà una proposta da sottoporre al confronto dell'Amministrazione; | L'indirizzo è stato ottemperato |

| | |
|---|---|
| L) nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà aumentare rispetto alla rilevazione dei dati alla data di riferimento individuata nelle specifiche schede riferite ad ogni singola società, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, dandone puntuale evidenza esplicazione nelle relazioni di cui al punto 5. | L'indirizzo è stato ottemperato. SEGUE DETTAGLIO SPESE DI FUNZIONAMENTO |
| **Indirizzi in materia di contenimento spese di funzionamento specifici CAAB SPA:** | |
| Perseguimento del contenimento dei costi strettamente riconducibili al funzionamento della società e in particolare, limitare il ricorso alle consulenze esterne, mantenendo comunque sugli attuali livelli di costi di funzionamento, prendendo a riferimento i dati del consuntivo 2018 (3.922.197) considerando i costi al netto delle spese riaddebitate ai concessionari o ai fruitori della struttura e servizi mercatali. Al fine di consentire la verifica del rispetto di tale indirizzo, la società nei documenti societari individuati al fine del recepimento degli indirizzi consiliari (budget di esercizio e relazione governo societario) dovrà indicare in separata voce l'importo dei costi oggetto di rimborso e dei rispettivi rimborsi contabilizzati nel valore della produzione, secondo lo schema indicato. | L'indirizzo è stato ottemperato. SEGUE DETTAGLIO SPESE DI FUNZIONAMENTO |

DETTAGLIO SPESE DI FUNZIONAMENTO:

| Codifica bilancio CEE | VALORE DELLA PRODUZIONE | 2018 | | 2019 | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | € | % | € | % |
| *A1)* | Canoni per locazioni e concessioni | 3.483.701 | | 3.388.181 | |
| *A1)* | Ricavi per servizi Marketing e impianto fotovoltaico e altri ricavi | 408.434 | | 446.911 | |
| *A1)* | Ricavi per ingresso utenti | 512.617 | | 467.832 | |
| | TOTALE RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA | 4.404.752 | | 4.302.924 | |
| *A5)* | Altri ricavi, di cui | 3.335.652 | | 2.919.972 | |
| | *contributo c/esercizio* | *283.649* | | *232.934* | |
| | *altri ricavi* | *3.052.003* | | *2.687.038* | |
| | *ricavi cessione diritto di superficie* | | | | |
| | *VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio* | *7.740.404* | | *7.222.896* | |
| | *Rimborsi di costi da operatori del mercato* | *1.393.555* | | *1.259.175* | |
| | **VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato** | **6.346.849** | **100,00%** | **5.963.721** | **100,00%** |
| **Codifica bilancio CEE** | **COSTI DI FUNZIONAMENTO** | **2018** | | **2019** | |
| | | **€** | **% sul Valore Produzione netto** | **€** | **% sul Valore Produzione netto** |
| *B6)* | Costi per materie prime | 16.917 | | 25.307 | |
| *B7)* | Costi per servizi | 2.126.280 | | 2.093.276 | |
| *B8)* | Godimento beni di terzi | 1.591.046 | | 1.590.702 | |
| *B9)* | Costi per il personale | 1.284.337 | | 1.185.019 | |
| | Ammortamenti e svalutazioni | 883.879 | | 829.206 | |
| | Accantonamenti | 251.836 | | 244.932 | |
| *B14)* | Oneri diversi di gestione | 297.172 | | 167.255 | |
| | TOTALE COSTI DI PRODUZIONE | 6.451.467 | 83,35% | 6.135.696 | 84,95% |
| | *Costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato* | *1.393.555* | | *1.259.175* | |
| | **TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori del mercato** | **3.922.197** | **61,80%** | **3.802.384** | **63,76%** |

Bologna, 30/03/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Andrea Segrè

**"CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA C.A.A.B. S.P.A."**
**Sede sociale in Bologna, via Paolo Canali n. 16 - Capitale Sociale Euro 51.941.871,31 i.v.**
**Iscrizione Registro imprese di Bologna, Codice Fiscale e Partita IVA 02538910379**
**Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bologna ex art.2497-*bis* Codice Civile**
**BILANCIO 2019**
**(Importi in Euro)**

| ATTIVO | A 2019 | A 2018 |
|---|---|---|
| **A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI** | 0 | 0 |
| **TOTALE A)** | **0** | **0** |
| **B) IMMOBILIZZAZIONI** | | |
| **I. Immobilizzazioni immateriali** | | |
| *1.costi di impianto e ampliamento* | 0 | 0 |
| *2. costi di ricerca, sviluppo, pubblicità* | 0 | 0 |
| *3. diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* | 56.076 | 68.026 |
| *4. Concessioni, licenze,marchi e diritti simili* | 0 | 298 |
| *7. Altre immobilizzazioni immateriali* | 1.275.586 | 1.341.901 |
| | **1.331.662** | **1.410.225** |
| **II. Immobilizzazioni materiali:** | | |
| *1.Fabbricati* | 2.343.038 | 2.374.272 |
| *1.Terreni edificabili* | 12.586.888 | 12.586.888 |
| *2. Impianti e macchinari* | 2.933.280 | 2.366.790 |
| *3. Attrezzature industriali e commerciali* | 94.581 | 99.626 |
| *4. altri beni materiali* | 0 | 0 |
| *5. immobilizzazioni in corso e acconti:* | 0 | 287.958 |
| | **17.957.787** | **17.715.534** |
| **III. Immobilizzazioni finanziarie** | | |
| 1. partecipazioni in: | | |
| *d. altre* | 18.131 | 18.481 |
| 2.crediti | | |
| *d. verso altri* | 46.353 | 61.853 |
| 3.Altri titoli | 57.556.472 | 56.290.678 |
| | **57.620.956** | **56.371.012** |
| **TOTALE B)** | **76.910.405** | **75.496.771** |
| | | |
| **C) ATTIVO CIRCOLANTE** | **A 2019** | **A 2018** |
| II. Crediti | | |
| *1. verso clienti (entro 12 mesi)* | 698.414 | 1.617.034 |
| *4 -bis crediti tributari* | | |
| *a) entro 12 mesi* | 143.915 | 257.918 |
| *4.verso controllante* | 2.723 | 6.374 |
| *4-ter imposte anticipate* | 602.017 | 473.931 |
| *5. verso altri* | | |
| *a) entro 12 mesi* | 126.765 | 43.020 |
| *b) oltre 12 mesi* | | |
| | **1.573.834** | **2.398.277** |
| III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | |
| *6. Altri titoli* | 5.000.000 | 5.000.000 |
| | **5.000.000** | **5.000.000** |
| IV Disponibilità liquide | | |
| *1. depositi bancari e postali* | 241.522 | 1.797.789 |
| *3. denaro e valori in cassa* | 11.906 | 5.347 |
| | **253.428** | **1.803.136** |
| **TOTALE C)** | **6.827.262** | **9.201.413** |
| **D) RATEI E RISCONTI** | | |
| Ratei attivi | 13.149 | 0 |
| Risconti attivi | 45.259 | 30.307 |
| **TOTALE D)** | **58.408** | **30.307** |
| **TOTALE ATTIVO** | **83.796.075** | **84.728.491** |

| PASSIVO E NETTO | A 2019 | A 2018 |
|---|---|---|
| **A) PATRIMONIO NETTO** | | |
| I. Capitale | 51.941.871 | 51.941.871 |
| III. Riserva di rivalutazione | 10.696.665 | 10.696.665 |
| IV. Riserva Legale | | |
| VII. Altre riserve dist.indicate: | | |
| - riserva legale | 688.423 | 656.714 |
| - versamento c/futuro aumento capitale sociale | 0 | 0 |
| - riserva da arrotondamento unità di Euro | -1 | 3 |
| - riserva per avanzo di fusione | 51.661 | 51.661 |
| - Altre riserve | -69.016 | -69.016 |
| VIII. Utili Perdite (-) portati a nuovo | 7.958.907 | 7.356.443 |
| IX. Utile Perdita (-) dell'esercizio | 581.068 | 634.172 |
| **TOTALE A)** | **71.849.578** | **71.268.513** |
| **B) FONDI PER RISCHI ED ONERI** | | |
| 1) per trattamento di quiescenza e obblighi | 0 | 0 |
| 2) per imposte differite | 580.617 | 359.402 |
| 3) altri | 665.253 | 251.836 |
| **TOTALE B)** | **1.245.870** | **611.238** |
| **C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO** | 429.234 | 469.895 |
| **TOTALE C)** | **429.234** | **469.895** |
| **D) DEBITI** | | |
| 3. debiti v/Soci per finanziamenti | 0 | 0 |
| 4. debiti v/banche | | |
| . entro 12 mesi | 4.328.382 | 2.290.412 |
| . oltre 12 mesi | 3.582.624 | 5.404.340 |
| 6. acconti da clienti | 3 | 0 |
| 7. debiti verso fornitori | | |
| . entro 12 mesi | 1.221.809 | 1.199.309 |
| 9. debiti verso imprese controllate | 0 | 0 |
| 11. debiti verso imprese controllanti | | |
| - entro 12 mesi | 0 | 0 |
| - oltre 12 mesi | 0 | 1.804.906 |
| 12. debiti tributari | 156.664 | 294.295 |
| 13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 78.539 | 77.459 |
| 14. altri debiti | | |
| a) entro 12 mesi | 433.788 | 524.116 |
| b) oltre 12 mesi | 121.041 | |
| **TOTALE D)** | **9.922.850** | **11.594.837** |
| **E) RATEI E RISCONTI** | | |
| Ratei passivi | 93.882 | 93.035 |
| Risconti passivi | 254.661 | 690.973 |
| **TOTALE E)** | **348.543** | **784.008** |
| **TOTALE PASSIVO E NETTO** | **83.796.075** | **84.728.491** |

| CONTO ECONOMICO | A 2019 | A 2018 |
|---|---|---|
| **A) VALORE DELLA PRODUZIONE** | | |
| 1. ricavi da canoni e da prestazioni | 4.302.924 | 4.404.752 |
| 5. altri ricavi e proventi | | |
| a) contributo c/esercizio (Regione + Fondo Energia) | 232.934 | 283.649 |
| b) proventi diversi | 2.687.038 | 3.052.003 |
| **TOTALE A)** | **7.222.896** | **7.740.404** |
| **B) COSTI DELLA PRODUZIONE** | | |
| 6. materie prime, sussidiarie, consumo e merci | **25.307** | **16.917** |
| 7. per servizi | **2.093.276** | **2.126.280** |
| 8. per godimento di beni di terzi | **1.590.702** | **1.591.046** |
| 9. per il personale: | | |
| *a) salari e stipendi* | 864.537 | 934.884 |
| *b) oneri sociali* | 249.782 | 275.114 |
| *c) trattamento di fine rapporto* | 47.691 | 51.344 |
| *e) altri costi* | 23.009 | 22.995 |
| | ***1.185.019*** | ***1.284.337*** |
| **CONTO ECONOMICO** | **A 2019** | **A 2018** |
| 10. ammortamenti e svalutazioni: | | |
| *a) amm. delle immobilizzazioni immateriali* | 99.088 | 99.928 |
| *b) amm. delle immobilizzazioni materiali* | 273.796 | 241.625 |
| *d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante* | 230.932 | 542.326 |
| | ***603.816*** | ***883.879*** |
| 13. altri accantonamenti | 470.321 | 251.836 |
| 14. oneri diversi di gestione | 167.255 | 297.172 |
| **TOTALE B)** | **6.135.696** | **6.451.467** |
| **DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)** | **1.087.200** | **1.288.937** |
| **C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | | |
| 16. altri proventi finanziari: | 0 | 0 |
| *a) proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni* | 1.377 | 2.136 |
| *b) proventi da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecipazioni* | 97 | 67 |
| *d) proventi diversi* | 317 | 756 |
| 17. interessi e oneri finanziari | 174.405 | 278.901 |
| 17-bis utili e perdite su cambi | -91 | -13 |
| **TOTALE C) (16 -17)** | **-172.705** | **-275.955** |
| **D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE** | **0** | **0** |
| **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B # C # D # E)** | **914.495** | **1.012.982** |
| 22. Imposte: | -333.427 | -378.810 |
| *imposta IRES* | -169.242 | -84.781 |
| *imposta IRAP* | -71.056 | -98.708 |
| *ril. imposte anticipate* | 0 | 0 |
| *utilizzo imposte anticipate* | | |
| *IRES differita di competenza* | -221.215 | -281.318 |
| *IRES anticipata di competenza* | 131.054 | 84.154 |
| *IRAP anticipata di competenza* | -2.968 | 1.843 |
| **23. UTILE o PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO** | **581.068** | **634.172** |

| RENDICONTO FINANZIARIO | A 2019 | A 2018 |
|---|---|---|
| A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 581.068 | 634.172 |
| Imposte sul reddito | 333.427 | 378.810 |
| Interessi passivi/(interessi attivi) | 174.082 | 278.091 |
| (Dividendi) | -1.377 | -2.136 |
| (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | -1.518.460 | -1.679.628 |
| **1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione** | **-431.260** | **-390.691** |
| Accantonamenti ai fondi | 518.012 | 845.506 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 372.884 | 341.553 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | 0 | 0 |
| Altre rettifiche per elementi non monetari | -3 | 3 |
| ***Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto*** | **890.893** | **1.187.062** |
| **2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn** | **459.633** | **796.371** |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze | 0 | 0 |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo) | 922.271 | -590.966 |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo) | 22.503 | 22.524 |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | -28.101 | 44.581 |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi | -435.465 | 669.025 |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | -462.216 | -389.205 |
| ***Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto*** | **18.992** | **-244.041** |
| **3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn** | **478.625** | **552.330** |
| Interessi incassati/(pagati) | -174.082 | -278.091 |
| (Imposte sul reddito pagate) | -74.877 | 0 |
| Dividendi incassati | 1.377 | 2.136 |
| (Utilizzo dei fondi) | 75.959 | 210.976 |
| ***Flussi Finanziari da Altre rettifiche*** | **-171.623** | **-64.979** |
| **Flusso finanziario della gestione reddituale (A)** | **307.002** | **487.351** |
| | | |
| B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| (Investimenti) | -516.049 | -641.664 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 1.518.460 | 3.804.030 |
| ***Immobilizzazioni materiali*** | **1.002.411** | **3.162.366** |
| (Investimenti) | -20.525 | -8.849 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 0 | 0 |
| ***Immobilizzazioni immateriali*** | **-20.525** | **-8.849** |
| (Investimenti) | -1.249.944 | -2.212.263 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 0 | 0 |
| ***Immobilizzazioni finanziarie*** | **-1.249.944** | **-2.212.263** |
| (Investimenti) | 0 | 0 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 0 | 0 |
| ***Attività finanziarie non immobilizzate*** | **0** | **0** |
| ***Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide*** | **0** | **0** |
| **Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)** | **-268.058** | **941.254** |
| | | |
| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche | 2.037.970 | 544.744 |
| Accensione finanziamenti | -31.686 | 3.018.299 |
| Rimborso finanziamenti | -3.594.936 | -5.080.223 |
| ***Flussi finanziari da Mezzi di Terzi*** | **-1.588.652** | **-1.517.180** |
| Variazione a pagamento di Capitale e Riserve | 0 | 0 |
| Cessione (acquisto) di azioni proprie | 0 | -11.958 |
| Dividendi (e acconti su dividendi) pagati | 0 | 0 |
| ***Flussi finanziari da Mezzi Propri*** | **0** | **-11.958** |
| **Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)** | **-1.588.652** | **-1.529.138** |
| | | |
| Disponibilità liquide iniziali | 1.803.136 | 1.903.669 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | -1.549.708 | -100.533 |
| **Disponibilità liquide finali** | **253.428** | **1.803.136** |

# CAAB

**Centro Agro - Alimentare Di Bologna - S.P.A.**

Codice fiscale 02538910379 – Partita iva 02538910379

VIA PAOLO CANALI 16- 40127 BOLOGNA BO

Numero R.E.A 329344

Registro Imprese di BOLOGNA n. 02538910379

Capitale Sociale € 51.941.871,31 i.v.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bologna ex art. 2497-bis Codice Civile

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

## PREMESSE

## CRITERI DI FORMAZIONE E STRUTTURA DI BILANCIO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15, in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, ed integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il suddetto Decreto Legislativo integra e modifica il Codice Civile nei punti riguardanti le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio, la struttura di bilancio, i criteri di valutazione e il contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il Bilancio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di illustrare, analizzare e in taluni casi, ove ritenuto necessario e opportuno, integrare i dati del Bilancio.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcune delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 4, del Codice Civile. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è redatto in unità di euro.
Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto mentre nel Conto Economico sono allocate tra gli "oneri diversi di gestione" (B14).

**COMPARABILITÀ CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE**

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.
Si precisa che, per una rappresentazione di bilancio più veritiera e che meglio rappresenti la gestione caratteristica della società, si è proceduto ad imputare il rimborso del finanziamento erogato dal Comune di Bologna all'interno dei flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento del rendiconto finanziario, anziché all'interno dei flussi finanziari della gestione reddituale, riclassificando tale voce anche per l'esercizio 2018.

**PRINCIPI E CONVENZIONI DI CLASSIFICAZIONE**

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo; la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; i proventi e gli oneri sono rilevati nel rispetto della competenza dell'esercizio.
Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2019 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- le voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine.

- con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata sulle previsioni della effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.
- il conto economico è stato predisposto tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
  a) la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
  b) il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
  c) la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formulazione del risultato d'esercizio.

## 1. CRITERI DI VALUTAZIONE (ART. 2426 CO. 1)

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

**Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità, secondo lo schema sotto riportato:

| **VOCI DI BILANCIO** | **Aliquota di ammortamento** |
|---|---|
| B.1.1.) Costi di impianto e ampliamento | 20% |
| B.1.3) Diritto di brevetto industriale e diritto di utilizz. opere ingegno | 20% |
| B.1.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti similari | 20% |
| B.1.5) Avviamento | 20% |
| B.1.7) Altre immobilizzazioni immateriali | Al 22-12-2038<br>data termine diritto di superficie |

**Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, ed esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I beni in locazione finanziaria, se presenti, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo nell'esercizio in cui è stato esercitato il relativo diritto di riscatto.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle residue possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, comma 1, n. 2 del Codice Civile, secondo un piano d'ammortamento coerente con la loro stimata vita utile.

Le aliquote di ammortamento adottate sono state stabilite in base a quanto disposto dall'allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011, dopo avere verificato la congruità di tali aliquote con la vita utile futura di ogni singolo cespite e ciò in applicazione della delibera del Comune di Bologna in materia di Bilancio consolidato, essendo la società controllata dallo stesso Comune di Bologna

Le aliquote applicate sono esposte nel prospetto che segue:

| **Voci di bilancio** | **Aliquote ammortamento applicate nel 2016, nel 2017, nel 2018 e nel 2019** |
|---|---|
| Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche | 25% |
| Mobili e Arredamento | 10% |
| Attrezzatura varia e minuta | 5% |
| Telefoni cellulari | 20% |
| Attrezzature M.O.F. | 20% |
| Costruzioni leggere e impianti generici | 10% |
| MOF – fabbricati: | 1/55 |
| MOF – fabbricati manutenzioni straordinarie | 20% |
| MOF – impianti specifici | 20% |
| Impianto fotovoltaico | 1/25 |
| Immobilizzazioni in corso - Area "ex Barilli" | 0% |
| Sistema Informatico Mercati Agroalimentari | 20% |
| Impianti specifici (G.V.) | 7,5% |

Per quanto riguarda il Mercato di Via Paolo Canali, trattandosi di "*bene gratuitamente devolvibile alla scadenza di una concessione*" si è proceduto ad effettuarne l'ammortamento in base alla residua durata della concessione rilasciata dal Comune di Bologna. La concessione scade il 30 ottobre 2054. Tale criterio – la cui scelta è stata opportunamente supportata da un parere tecnico – è stato ritenuto maggiormente aderente all'effettiva durata della vita utile del compendio immobiliare costituente il Mercato, visto che le tipologie di realizzazione ne fanno ritenere, con ragionevole certezza, una vita utile eccedente la scadenza della concessione stessa.

Per i cespiti acquistati o entrati in funzione nel corso dell'esercizio 2019 ed inseriti nel processo produttivo, l'aliquota prevista è stata ridotta del cinquanta per cento per tenere conto, seppur in maniera forfettaria, del parziale e pertanto minore utilizzo.

Si precisa, infine, che non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Si precisa altresì che non si è proceduto alla rivalutazione di alcun bene dell'impresa nel corso dell'esercizio, possibilità introdotta dall'art. 1 co. 696 ss. della L. 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020).

**Immobilizzazioni finanziarie**

Le **partecipazioni** iscritte fra le immobilizzazioni, in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, eventualmente ridotto per recepire perdite di carattere permanente nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

I **crediti**, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi al credito per versamenti in seguito a sottoscrizione di polizza a copertura del TFR e sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale degli stessi.

Gli **altri titoli** iscritti fra le immobilizzazioni sono relativi ad investimenti di liquidità effettuati nel fondo comune d'investimento immobiliare PAI, di cui non si prevede

la cessione nel corso dell'esercizio successivo.

**Crediti**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i crediti la cui esigibilità è inferiore all'anno il criterio del costo ammortizzato coincide con il valore di presumibile realizzo.
È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese. Si precisa che nel bilancio al 31 dicembre 2019 non vi sono crediti di durata ultrannuale.

**Disponibilità liquide**

Sono iscritte al loro valore nominale.

**Poste numerarie e di patrimonio netto**

Sono valutate al valore nominale.

**Fondi per rischi ed oneri**

Sono istituiti a fronte di rischi, oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di manifestazione.
Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, sulla base di quanto previsto nell'art. 2120 del Codice Civile.

**Debiti**

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i debiti la cui scadenza è inferiore all'anno il valore, calcolato secondo il criterio del costo ammortizzato, coincide con il loro valore nominale.

**Ratei e risconti**

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

**Costi e Ricavi**

I costi, gli oneri, i ricavi e i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica. In merito ai contributi in denaro a fondo perduto erogati da enti pubblici o privati allo scopo di sostenere l'attività aziendale, relativi a specifici progetti di finanziamento, essi sono imputati contabilmente per competenza nel momento in cui l'impresa acquisisce il diritto all'erogazione del contributo secondo ragionevole certezza; il diritto sorge in base a contratto ovvero a seguito di delibera o decreto di liquidazione.

**Imposte**

Sono state determinate in base all'onere di competenza dell'esercizio.

Il debito rilevato nell'attivo dello Stato Patrimoniale è esposto al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta.

Le imposte differite sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e alle passività secondo i criteri civilistici e quelli fiscali.

## 2. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 2)

Nei seguenti prospetti vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria:

- il costo d'acquisto o di produzione;
- gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni;
- le alienazioni;
- il valore netto di iscrizione in bilancio.

Si precisa che i beni immateriali e materiali non sono stati oggetto, né nel passato né nell'esercizio in corso, di rivalutazioni o svalutazioni, ad eccezione delle aree fabbricabili di proprietà della Società (Aree Barilli e Canali), le quali sono state rivalutate per categorie omogenee, avvalendosi al 31-12-2013 della facoltà prevista dall'art. 1, commi 140-146 della Legge 147/2013.

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2019, pari a euro 1.331.662, evidenzia un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di euro 78.564 e risulta composto come indicato nella seguente tabella:

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | Valore al 31/12/2018 | Acquisti / Incrementi | Vendite / Decrementi | Ammortamenti al 31/12/2019 | Saldo Bilancio 31/12/2019 |
|---|---|---|---|---|---|
| B.I.1) Costi di impianto e ampliamento | 0 | | | 0 | 0 |
| B.I.3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizz. opere ingegno | 68.026 | 20.524 | - | 32.475 | 56.075 |
| B.I.4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim. | 298 | - | - | 298 | 0 |
| B.I.5) Avviamento | - | | | 0 | 0 |
| B.I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti | - | | - | 0 | 0 |
| B.I.7) Altre Immobilizzazioni immateriali | 1.341.901 | - | - | 66.315 | 1.275.586 |
| **Totale** | **1.410.226** | **20.524** | **-** | **99.088** | **1.331.662** |

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio al netto delle quote di ammortamento e sono così costituite:

- Costi di impianto e di ampliamento: spese societarie/notarili sostenute per modifiche allo Statuto e alla Convenzione in essere con il Comune di Bologna;
- Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno e Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: costi sostenuti per l'acquisto/aggiornamento di programmi software;
- Avviamento: costo derivante dall'acquisto del ramo d'azienda di Unendo Modena Srl;
- Altre immobilizzazioni immateriali: spese pluriennali derivanti dall'adeguamento degli impianti fotovoltaici già esistenti sulla struttura del NAM e, come detto, ammortizzate in quote costanti secondo la durata del contratto di cessione del diritto di superficie, la cui scadenza è prevista al 22 dicembre 2038.

Il saldo delle Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019 è pari a euro 17.957.787, al netto dei Fondi di Ammortamento, evidenzia un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di euro 242.253, dovuto principalmente al completamento dall'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 449,82 kWp con sistema di storage sulla copertura della palazzina uffici del Centro Agroalimentare di Bologna e risulta composto come indicato nella seguente tabella:

| | 31/12/2018 | | | | Vendite/ Decrementi | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Costo | F.do Ammortamento | Acquisti / Incrementi | Riclassifiche | Costo storico | Fondo Amm.to | Ammortamenti al 31/12/2019 | Saldo Bilancio 31/12/2019 |
| **II.-1 Terreni e Fabbricati** | **16.067.332** | **1.106.172** | **45.094** | | **-** | **-** | **76.329** | **14.929.926** |
| Piattaforma Logistica | | | | | | | - | - |
| Piattaforma Surgelati | - | - | - | | - | - | - | - |
| Area Servizi e Facchinaggio | 2.474.413 | 740.383 | 45.094 | | - | - | 24.696 | 1.754.428 |
| Tettoia Rifiuti | 541.135 | 201.321 | - | | - | - | 9.520 | 330.294 |
| Barriera Accessi | 415.588 | 154.607 | - | | - | - | 32.251 | 228.730 |
| Area "ex-Barilli" | 12.586.888 | - | - | | - | - | - | 12.586.888 |
| Manutenzione straordinaria 20% | 49.308 | 9.862 | - | | - | - | 9.862 | 29.585 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **II.-2 Impianti** | **2.919.223** | **552.433** | **446.369** | **287.958** | **-** | **-** | **167.836** | **2.933.280** |
| Impianti di rete NAM | 77.188 | 8.056 | - | | - | - | 3.859 | 65.273 |
| Barriera Accessi IMPIANTI | 491.245 | 46.738 | 34.814 | | - | - | 38.149 | 441.172 |
| Impianto Fotovoltaico | 2.312.340 | 494.297 | 59.093 | | - | - | 97.090 | 1.780.047 |
| Impianto Fotovoltaico uffici | - | - | 298.636 | 287.958 | - | - | 22.545 | 564.049 |
| Impianto videosorveglianza | 29.865 | 2.269 | 14.825 | | - | - | 1.864 | 40.557 |
| Impianti e macchinari | 8.586 | 1.073 | 39.000 | | - | - | 4.329 | 42.183 |
| **II.-3 Attrezzature Industriali e commerciali** | **444.989** | **345.363** | **24.586** | | **-** | **-** | **29.631** | **94.581** |
| Macchine ufficio ordinarie ed elettroniche | 150.296 | 125.124 | 3.262 | | - | - | 14.538 | 13.895 |
| Impianto di virtualizzazione | 133.329 | 118.506 | - | | - | - | 7.322 | 7.501 |
| Mobili e arredi | 118.476 | 78.892 | 18.463 | | - | - | 5.766 | 52.281 |
| Attrezzatura varia e minuta | 32.436 | 21.888 | 2.862 | | - | - | 1.483 | 11.927 |
| Attrezzatura Mof e costruzioni leggere | 10.452 | 953 | - | | - | - | 523 | 8.976 |
| **II.-4 Altri beni** | **5.387** | **5.387** | 0 | | 0 | 0 | **-** | **-0** |
| Motoveicoli Elettrici | 5.387 | 5.387 | - | | - | - | - | -0 |
| **II.-5 Immobilizzazioni in corso e acconti** | **287.958** | **-** | **-** | **-287.958** | | 0 | **-** | **-** |
| Impianto fotovoltaico in corso | 287.958 | - | - | -287.958 | | - | | - |
| **Totale** | **19.724.889** | **2.009.355** | **516.050** | **0** | **0** | **0** | **273.796** | **17.957.787** |

Le immobilizzazioni in corso e acconti relative all'impianto fotovoltaico con sistema di storage presenti nel bilancio 2018 sono state riclassificate nella voce Impianto fotovoltaico uffici.

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2019, pari a euro 57.620.956, evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.249.944.

| **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** | **Saldo Bilancio 31/12/2018** | **Acquisti/ Incrementi** | **Vendite/ Decrementi** | **Saldo Bilancio 31/12/2019** |
|---|---|---|---|---|
| **B.III.1) Partecipazioni** | | | | |
| - imprese controllate | **0** | 0 | 0 | **0** |
| - imprese collegate | **0** | 0 | 0 | **0** |
| - altre imprese | **18.481** | - | 350 | **18.131** |
| **B.III.2) Crediti** | | | | |
| - v/Assicuraz. polizza TFR | **56.258** | 1.377 | 16.377 | **41.258** |
| - Depositi cauzionali | **5.595** | 0 | 500 | **5.095** |
| **B.III.3) Altri titoli** | | | | |
| FONDO PAI - Comparto A | **34.395.663** | 1.265.794 | - | **35.661.457** |
| FONDO PAI - Comparto B1 | **4.645.015** | - | - | **4.645.015** |
| FONDO PAI - Comparto B2 | **17.250.000** | - | - | **17.250.000** |
| **Totale** | **56.371.012** | **1.267.171** | **17.227** | **57.620.956** |

Gli incrementi ed i decrementi più significativi B.III.3 sono dovuti:

- all'apporto al Fondo PAI Comparto A delle aree della viabilità Floro con il conseguente aumento di n. 4,84 quote di partecipazione al Fondo stesso (ogni quota valorizzata per un importo pari a 261.527,72 ovvero pari al NAV al 30/06/2018);

La voce "Crediti verso altri" (B.III.2) di euro 46.353 è costituita dal credito derivante dalla sottoscrizione di una polizza a copertura del TFR per euro 41.258 e per euro 5.095 da depositi cauzionali. Per quanto attiene alla Polizza si evidenzia un decremento netto di euro 15.000 dovuto al saldo tra l'incremento del capitale versato di euro 1.377 e la liquidazione della quota riferita alla dipendente liquidata in corso d'anno per euro 16.377.

La voce "Altri Titoli" (B.III.3) di euro 57.556.472 è relativa alle quote di partecipazioni detenute dalla Società per effetto dei 2 atti di apporto:

a) Fondo Immobiliare PAI, Comparto A, euro 35.661.457 pari a n° 142,616 quote;
b) Fondo Immobiliare PAI, Comparti B1 e B2, euro 21.895.015 pari a n° 94,097 di cui 76,030 quote di classe B2 e n. 18,067 quote di classe B1.

   La valorizzazione delle quote al Net Asset Value (NAV) al 31/12/2019 rileverebbe una minusvalenza teorica di euro 1.893.231 per le quote del Fondo PAI comparto A ed una plusvalenza teorica di euro 1.414.638 per le quote del Fondo PAI comparto B. La Società ritiene che la perdita di valore espressa nel NAV delle quote del Comparto A non sia durevole, in quanto dovuta agli investimenti che il Fondo sta effettuando per la realizzazione dell'albergo e per raggiungere la completa occupazione delle aree e per ulteriori progetti di valorizzazione immobiliare in corso, anche in considerazione della rilevante durata residua di 35 anni per entrambi i comparti. Pertanto, in continuità con gli anni precedenti si è ritenuto corretto mantenere la valutazione di entrambe le quote al costo storico.

## 3. COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO (ART. 2427 CO. 1 N. 3)

Al termine dell'esercizio, non sono presenti costi di impianto e ampliamento.

## 3. BIS. RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 3-BIS)

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

## 4. VARIAZIONE DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 2427 CO. 1 N. 4)

Nei seguenti prospetti vengono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 nelle voci dell'attivo patrimoniale diverse dalle immobilizzazioni, nonché del passivo.

### C) ATTIVO CIRCOLANTE (euro 6.827.262)

Tale voce ricomprende i crediti che non costituiscono immobilizzazioni, altri titoli che non sono immobilizzati e le disponibilità liquide per un importo complessivo al 31 dicembre 2019 pari ad euro 6.827.262, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 2.374.151.

### II. Crediti (euro 1.573.834)

I crediti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2019 ad euro 1.573.834 e registrano una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 824.443, come illustrato nella seguente tabella:

| | 31/12/2019 | Variazione | 31/12/2018 |
|---|---|---|---|
| **Crediti verso Clienti** | **698.414** | **-918.620** | **1.617.034** |
| -entro 12 mesi | 698.414 | -918.620 | 1.617.034 |
| - oltre 12 mesi | 0 | 0 | 0 |
| **Crediti verso Imprese Controllante** | **2.723** | **-3.651** | **6.374** |
| -entro 12 mesi | 2.723 | - 3.651 | 6.374 |
| - oltre 12 mesi | 0 | 0 | 0 |
| **Crediti Tributari** | **143.915** | **-114.003** | **257.918** |
| -entro 12 mesi | 143.915 | -114.003 | 257.918 |
| - oltre 12 mesi | 0 | 0 | 0 |
| **Imposte Anticipate** | **602.017** | **128.086** | **473.931** |
| **Crediti verso altri** | **126.765** | **83.746** | **43.020** |
| -entro 12 mesi | 126.765 | 83.746 | 43.020 |
| - oltre 12 mesi | 0 | 0 | 0 |
| **Totale** | **1.573.834** | **-824.443** | **2.398.277** |

La voce "Crediti verso clienti" ammonta al 31 dicembre 2019 ad euro 698.414 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 918.620 e risulta così composta:

| Crediti verso clienti | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|---|---|
| Crediti verso clienti | 1.263.715 | 1.992.324 |
| Fatture da emettere | 177.958 | 167.036 |
| Note di accredito da emettere | 30.000 | 0 |
| Fondo svalutazione su crediti v/clienti | -773.259 | -542.326 |
| **Totale** | **698.414** | **1.617.034** |

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo rischi su crediti v/clienti intervenuta nel periodo:

| Fondo svalutazione crediti | Fiscale | Tassato | Totale |
|---|---|---|---|
| **Consistenza al 31/12/2018** | **10.797** | **531.529** | **542.326** |
| Utilizzo | | | 0 |
| Quota accantonamento | 7.358 | 223.575 | 230.933 |
| **Consistenza al 31/12/2019** | **18.155** | **755.104** | **773.259** |

Il fondo svalutazione crediti alla fine dell'esercizio è stato determinato tenendo conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi alla fine dell'esercizio, sia delle situazioni non ancora manifestatesi (perdite latenti), ma prudenzialmente stimate in relazione alle condizioni economiche generali.

La voce "Crediti tributari" ammonta alla data del 31 dicembre 2019 a euro 143.915, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 114.003 e risulta così composta:

| Crediti Tributari | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|---|---|
| Credito IVA da fallimenti | 38.109 | 59.063 |
| Erario c/Iva | 7.439 | 22.000 |
| Credito d'imposta "Art Bonus" | 21.667 | 13.000 |
| Crediti d'imposta da leggi speciali | 75.006 | 163.721 |
| Erario C/IRAP | 0 | 0 |
| Erario C/IRES | 0 | 0 |
| Erario c/ritenute Irpef add.reg. | 0 | 24 |
| Ritenute subite 4 % CCIAA | 1.518 | 0 |
| Erario c/imposte sostitutive su TFR | 176 | 0 |
| Erario c/crediti d'imposta su T.F.R. | | 111 |
| **Totale** | **143.915** | **257.918** |

La voce "Crediti per imposte anticipate" ammonta, alla data del 31 dicembre 2019, ad euro 602.017, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente pari

ad euro 128.086. L'importo delle imposte differite attive è riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile il realizzo futuro di utili fiscali sufficienti e capienti per l'utilizzo del credito per imposte anticipate esposto in bilancio.

I "Crediti verso altri" ammontano ad euro 126.765 rilevando un incremento pari a euro 83.745 rispetto all'esercizio precedente e sono così dettagliati:

| **Altri Crediti** | **31/12/2019** | **31/12/2018** |
|---|---|---|
| Fornitori c/anticipi | 23.633 | 3.955 |
| Crediti diversi | 0 | 0 |
| Altri crediti v/istituti prev. | 2.755 | 2.050 |
| Crediti vs. CEE ex CBEG | 350 | |
| Credito verso GSE | 53.026 | 37.015 |
| Crediti per risarcimenti | 47.000 | |
| **Totale** | **126.765** | **43.020** |

I crediti verso altri sono costituiti:

- dal credito verso GSE per contributi di competenza dei mesi di novembre e dicembre 2019 e conguaglio 2019 con liquidazione nel 2020 per euro 53.026;
- dal credito per anticipi a fornitori per euro 23.633;
- dal credito v/istituti previdenziali per euro 2.755;
- dal credito per risarcimenti per euro 47.000;
- dal credito vs. C.E.E. per euro 350.

**III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (euro 5.000.000)**

La voce in esame al termine dell'esercizio risulta invariata rispetto all'esercizio precedente ed ammonta a complessivi euro 5.000.000, pari a n. 20 quote del Fondo PAI Comparto A, che la Società ritiene di cedere nei prossimi esercizi.

**IV. Disponibilità liquide (euro 253.428)**

La voce in esame al termine dell'esercizio ammonta a complessivi euro 253.428 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 1.549.708 ed accoglie i saldi attivi dei conti correnti bancari e postali e il denaro in cassa al 31 dicembre 2019 come qui di seguito esposto:

| Disponibilità liquide | 31/12/2019 | Variazione | 31/12/2018 |
|---|---|---|---|
| Depositi bancari e postali | 241.522 | -1.556.267 | 1.797.789 |
| Denaro e valori in cassa | 11.906 | 6.559 | 5.347 |
| **Totale** | **253.428** | **-1.549.708** | **1.803.136** |

## D) RATEI E RISCONTI ATTIVI (euro 58.408)

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2019 a euro 58.408, registrando una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 28.101 e risulta composta al 31 dicembre 2019 come di seguito illustrato:

| Ratei e risconti attivi | 31/12/2019 | Variazione | 31/12/2018 |
|---|---|---|---|
| Ratei attivi | 13.149 | 13.410 | - 261 |
| Risconti attivi | 45.259 | 14.691 | 30.568 |
| **Totale** | **58.408** | **28.101** | **30.307** |

## B) FONDI PER RISCHI ED ONERI (euro 1.245.870)

I "Fondi per Rischi e Oneri", pari ad euro 1.245.870, sono così composti:

- **Fondo imposte per contenzioso tributario.** L'importo di euro 78.084 si riferisce al contenzioso relativo all'avviso di accertamento n. 13/1T/013286/P002, notificato il 7/8/2015, in corso di trattazione presso la Commissione Tributaria Regionale.
- **Fondo imposte differite.** L'importo accantonato di euro 221.215 è relativo alla minore imposta corrente Ires accantonata al termine dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente, derivante dalla rateizzazione di alcune plusvalenze patrimoniali. Le quote di plusvalenza non tassate saranno riprese a tassazione negli esercizi futuri, durante i quali sarà stornata la corrispondente parte del fondo imposte differite accantonato.
- **Altri fondi rischi ed oneri futuri**. L'importo di euro 400.798 è relativo per euro 389.863 all'accantonamento per accertamento IMU pervenuto per effetto della variazione catastale dalla categoria A alla categoria E degli immobili afferenti la "gestione del servizio pubblico del Mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli" e per euro 10.935 per una richiesta di adeguamento tariffario da parte di una ditta appaltatrice.
- **Fondo oscillazione titoli.** L'importo di euro 264.455 è relativo all'accanto-

namento per minusvalenza teorica del valore delle quote del Fondo PAI riclassificate nell'attivo circolante, in quanto si prevede di cedere tali titoli nel corso dell'esercizio 2020 e di subire tale minusvalenza.

## C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (euro 429.234)

L'importo evidenziato in bilancio corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti in servizio a tutto il 31 dicembre 2019. La quota a decremento rappresenta il TFR corrisposto quale acconto sul TFR maturato, oltre alla liquidazione delle quote di TFR ai dipendenti fuoriusciti dalla società.

Le movimentazioni di tale voce risultano dalla sotto riportata tabella:

| **Fondo T.F.R.** | **31/12/2019** | **31/12/2018** |
|---|---|---|
| Valore all'1/1 | 469.895 | 465.643 |
| Incrementi nell'anno | 42.540 | 46.454 |
| Decrementi nell'anno | -83.201 | -42.202 |
| **Valore al 31/12** | **429.234** | **469.895** |

## D) DEBITI (euro 9.922.850)

I Debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019 ammontano a euro 9.922.850, registrando una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 1.671.987 e risultano così composti:

| **Debiti** | **31/12/2019** | **Variazione** | **31/12/2018** |
|---|---|---|---|
| **Debiti verso Banche** | **7.911.006** | **216.254** | **7.694.752** |
| entro 12 mesi | 4.328.382 | 2.037.970 | 2.290.412 |
| - oltre 12 mesi | 3.582.624 | -1.821.716 | 5.404.340 |
| **Acconti** | **-** | **0** | **-** |
| entro 12 mesi | - | 0 | - |
| **Debiti verso fornitori** | **1.221.812** | **22.503** | **1.199.309** |
| - entro 12 mesi | 1.221.812 | 22.503 | 1.199.309 |
| - oltre 12 mesi | 0 | 0 | 0 |
| **Debiti verso imprese controllanti** | **-** | **-1.804.906** | **1.804.906** |
| - entro 12 mesi | - | 0 | - |
| - oltre 12 mesi | - | -1.804.906 | 1.804.906 |
| **Debiti Tributari** | **156.664** | **-137.631** | **294.295** |
| -entro 12 mesi | 156.664 | -137.631 | 294.295 |
| - oltre 12 mesi | 0 | 0 | 0 |
| **Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale** | **78.539** | **1.080** | **77.459** |
| - entro 12 mesi | 78.539 | 1.080 | 77.459 |
| - oltre 12 mesi | 0 | 0 | 0 |
| **Altri debiti** | **554.829** | **30.713** | **524.116** |
| - entro 12 mesi | 554.829 | 30.713 | 524.116 |
| - oltre 12 mesi | 0 | 0 | 0 |
| **Totale** | **9.922.850** | **-1.671.987** | **11.594.837** |

La voce "Debiti verso Banche" ammonta al termine dell'esercizio ad euro 7.911.006 ed è costituito da:

- dalle residue rate dei mutui chirografari sottoscritti
- finanziamenti di breve periodo per 2.500.000 €

La voce "Debiti v/fornitori" ammonta al termine dell'esercizio ad euro 1.221.809, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 22.500 e risulta così composta:

| **Debiti verso fornitori** | **31/12/2019** | **31/12/2018** |
|---|---|---|
| Note credito da ricevere | -4.748 | -800 |
| Debiti verso fornitori | 912.774 | 1.011.267 |
| Fatture da ricevere | 313.783 | 188.841 |
| **Totale** | **1.221.809** | **1.199.309** |

La voce "Debiti verso imprese controllanti" è stata azzerata nel corso dell'esercizio 2019, in quanto si è proceduto all'estinzione anticipata del finanziamento verso il Comune di Bologna, risalente alla costituzione della società e la cui scadenza era fissata al 31/12/2020, per originari euro 15.762.265 il cui debito residuo ammontava nel 2019 ad Euro 1.804.906.

Tale finanziamento, sorto nell'anno 2007 per complessivi euro 15.762.265 somma composta dal debito storico di euro 14.460.793 e dagli interessi maturati negli esercizi 2003 e 2004 rimasti non pagati e capitalizzati per euro 1.301.472, prevedeva infatti il totale rimborso entro l'anno 2020 (scadenze deliberate con atto del Consiglio Comunale del 18-12-2006 ODG N. 242/2006).

Complessivamente, tra quota capitale e interessi, sono stati versati al Comune di Bologna 24.054.661 euro e l'estinzione anticipata ha permesso alla Società di risparmiare complessivamente interessi passivi per euro 928.529, rispetto al piano di ammortamento del finanziamento originario.

La voce "Debiti Tributari" ammonta al 31 dicembre 2019 ad euro 156.664, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 137.631 e risulta così composta:

| Debiti Tributari | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|---|---|
| Erario c/imp. Sost. riv. TFR | | 270 |
| Erario c/Iva | | 93.822 |
| Erario c/rit. lavoro dipendente | 60.636 | 57.817 |
| Erario c/ritenute Irpef add.com. e reg. | 798 | 15 |
| Erario c/rit. lavoro autonomo | 7.294 | 5.503 |
| Erario c/contenzioso | | 41.276 |
| Erario c/Ires | 86.363 | 74.795 |
| Regioni c/Irap | 1.573 | 20.796 |
| **Totale** | **156.664** | **294.295** |

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" ammonta al 31 dicembre 2019 ad euro 78.539 in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.080 e risulta così composta:

| Debiti verso Istituti Previdenza e sicurezza sociale | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|---|---|
| INPS c/contributi soc. lav. dip. e collaboratori | 69.093 | 63.762 |
| INPDAP c/contributi soc. lav. dip. | 0 | 2.071 |
| INAIL c/premi | 0 | 0 |
| Debito v/Fondo Est | 132 | 156 |
| Altri debiti v/Istituti di Previdenza | 4.918 | 4.890 |
| Debito v/Ebiterbo | 40 | 53 |
| Debiti v/Fondi Pensione | 4.356 | 6.527 |
| **Totale** | **78.539** | **77.459** |

La voce "Altri debiti" ammonta al 31 dicembre 2019 ad euro 554.829, in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 30.713 e risulta così composta:

| Altri debiti | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|---|---|
| Debiti v/amministratori | 0 | 0 |
| Dipendenti c/retribuzioni | 40.746 | 38.912 |
| Personale ratei fine anno | 54.876 | 55.973 |
| Altri debiti | 558 | 501 |
| Debiti v/terzi | 0 | 1.823 |
| Debiti v/Soci irreperibili | 31.857 | 31.857 |
| Debiti diversi vs. Fondo PAI | 14.000 | 0 |
| Debiti vs. Eatalyworld per SSP | 7.126 | 0 |
| Debiti vs Assicurazioni | 15.732 | 0 |
| Debiti Vs. vincitori e partecipanti Bologna Award | 500 | 14.392 |
| Anticipi Contributi Regione E.R. | 246.985 | 303.190 |
| Anticipi Contributi Regione E.R. oltre l'esercizio | 90.000 | |
| Depositi cauzionali ricevuti | 21.407 | 77.468 |
| Depositi cauzionali ricevuti oltre l'esercizio | 31.041 | |
| **Totale** | **554.829** | **524.116** |

## E) RATEI E RISCONTI PASSIVI (euro 348.543)

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2019 a euro 348.543, registrando una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 435.465 e risulta composta come di seguito illustrato:

| Ratei e risconti passivi | 31/12/2019 | Variazione | 31/12/2018 |
|---|---|---|---|
| Ratei passivi | 93.882 | 847 | 93.035 |
| Risconti passivi | 254.661 | -436.312 | 690.973 |
| **Totale** | **348.543** | **-435.465** | **784.008** |

## 5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 5)

La Società non ha in portafoglio partecipazioni in Società controllate o collegate, ma sono detenute, a scopo di investimento durevole, partecipazioni in "altre imprese", come evidenziato nel seguente prospetto:

| Partecipazioni | 31/12/2019 | Quota % |
|---|---|---|
| Consorzio Infomercati | 5.221 | 5,56% |
| Emilbanca credito Cooperativo | 12.910 | 0,01237% |
| **Totale** | **18.131** | |

Non si ritiene vi siano valide ragioni per procedere ad una svalutazione dei valori iscritti a bilancio relativamente a tali partecipazioni.

Si precisa inoltre che la Società non ha partecipazioni che comportano responsabilità illimitata.

## 6. CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (ART. 2427 CO. 1 N. 6)

Non esistono né crediti né debiti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

## 6-BIS. VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI (ART. 2427 CO. 1 N. 6-BIS)

La Società non ha in essere al 31 dicembre 2019 crediti o debiti in valuta.

## 6-TER. OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE (ART. 2427 CO. 1 N. 6-TER)

Non sussistono.

## 7. RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE (ART. 2427 CO. 1 N. 7)

I Risconti attivi sono dei costi già sostenuti ma di competenza di uno o più esercizi successivi, ammontano complessivamente ad euro 45.259 e sono così composti:

| DETTAGLI | Importi in euro |
|---|---|
| Partecipazioni fieristiche | 16.612 |
| Canoni licenze antivirus | 8.135 |
| Manutenzione Lettori laser | 8.104 |
| Canoni manutenzione Hardware e software | 5.394 |
| Abbonamenti a riviste spec | 2.519 |
| Sponsorizzazioni | 1.564 |
| Assistenza privacy | 836 |
| Costi sito Internet e caselle posta elettronica | 740 |
| Buoni pasto | 734 |
| Gestione Orti | 232 |
| Ritiro toner e cartucce | 166 |
| Manutenzione gruppi continuità | 154 |
| Commissioni e spese bancarie | 69 |
| **Totale** | **45.259** |

I ratei passivi sono quote di costo di competenza dell'esercizio, che avranno la propria manifestazione finanziaria in un esercizio successivo e sono così composti:

- Euro 79.741 per ratei e contributi da corrispondere ai dipendenti;
- Euro 9.242 per ratei relativi ad utenze;
- Euro 1.703 per interessi passivi su mutui e affidamenti bancari;
- Euro 878 per interessi su depositi cauzionali in contanti;
- Euro 2.318 per conguaglio polizze assicurative.

I risconti passivi sono dei ricavi già fatturati ma di competenza di uno o più esercizi successivi e risultano così composti:

- Euro 252.000 per quote di Contributi Regione di competenza degli esercizi 2020 – 2022;
- Euro 2.661 per scadenze abbonamenti annuali listini mediante internet

## 7-BIS. COMPOSIZIONE E MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO (ART. 2427 CO. 1 N. 7-BIS)

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019 ammonta a euro 71.849.578 comprensivo dell'utile di esercizio di euro 581.068, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 581.065 ed è così costituito:

- Capitale Sociale di euro 51.941.871 è formato da n. 18.098.213 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,87 cadauna;
- Riserva di Rivalutazione L. 147/2013 per euro 10.696.665;
- Riserva legale per euro 688.423;
- Riserva avanzo di fusione euro 51.661;
- Utili portati a nuovo euro 7.958.907;
- Utile dell'esercizio euro 581.068;
- Riserva negativa per azioni in portafoglio Euro -69.016.

Il riepilogo delle variazioni inerenti i conti di Patrimonio Netto degli ultimi due esercizi è riportato nella tabella seguente:

| | **Capitale Sociale** | **Riserva Rivalutazione L.147/2013** | **Riserva legale** | **Riserva arrotondamento unità di euro** | **Riserva per avanzo di fusione** | **Utili (perdite) portati a nuovo** | **Risultato esercizio** | **Riserva per Azioni in portafoglio** | **Totale Patrimonio netto** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Saldi al 31 dicembre 2017** | **51.941.871** | **10.696.665** | **632.515** | **-1** | **51.661** | **6.896.656** | **483.987** | **-57.058** | **70.646.296** |
| Destinazione utile (perdita) dell'esercizio | | | 24.199 | | | 459.787 | -483.987 | | **-1** |
| Saldo attivo rivalutazione L.147/2013 | | | | | | | | | **0** |
| Arrotondamento | | | | 4 | | | | | **4** |
| Utile (perdita) esercizio | | | | | | | 634.172 | | **634.172** |
| Riserva Negativa Azioni Proprie | | | | | | | | -11.958 | **-11.958** |
| **Saldi al 31 dicembre 2018** | **51.941.871** | **10.696.665** | **656.714** | **3** | **51.661** | **7.356.443** | **634.172** | **-69.016** | **71.268.513** |
| Destinazione utile (perdita) dell'esercizio | | | 31.709 | | | 602.464 | -634.172 | | **1** |
| Saldo attivo rivalutazione L.147/2013 | | | | | | | | | **0** |
| Arrotondamento | | | | -4 | | | | | **-3** |
| Utile (perdita) esercizio | | | | | | | 581.068 | | **581.068** |
| Riserva Negativa Azioni Proprie | | | | | | | | | **0** |
| **Saldi al 31 dicembre 2019** | **51.941.871** | **10.696.665** | **688.423** | **-1** | **51.661** | **7.958.907** | **581.068** | **-69.016** | **71.849.578** |

| Natura / Descrizione | Importo | Possibilità di Utilizzazione | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Per copertura perdite | Per altre ragioni |
| **CAPITALE SOCIALE** | **51.941.871** | | | | |
| **RISERVA RIVALUTAZIONE L.147/2013** | **10.696.665** | **A/B/C** | **10.696.665** | | |
| **RISERVA LEGALE** | **688.423** | **B** | **688.423** | | |
| - riserva arrotondamento unità di Euro | *-1* | | | | |
| - riserva avanzo di fusione | *51.661* | **A/B/C** | | | |
| **TOTALE ALTRE RISERVE** | **51.660** | | **51.660** | | |
| **UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO** | **7.958.907** | **A/B/C** | **7.958.907** | | |
| -riserva per Azioni in portafoglio | *-69.016* | | | | |
| **Totali** | **71.268.510** | | **18.707.232** | **0** | **0** |
| Quota non distribuibile | | | **69.016** | | |
| Residua quota distribuibile | | | **18.638.216** | | |

*Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci.*

## 8. ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI (ART. 2427 CO. 1 N. 8)

Non sussistono.

## 9. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (ART. 2427 CO. 1 N. 9)

Al 31 dicembre 2019 la Società ha impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale per euro 82.802.

L'importo è interamente costituito da fidejussioni a favore di terzi ed è composto per euro 19.088 da garanzia rilasciata a Hera Spa per i contratti di fornitura di energia termica e per euro 63.714 da garanzie rilasciate a favore dei legittimi proprietari delle azioni proprie acquistate. Dette garanzie sono state rilasciate per il valore nominale dei pacchetti azionari acquistati ed hanno validità di cinque anni.

## 10. RIPARTIZIONE DEI RICAVI (ART. 2427 CO. 1 N. 10)

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono costituiti da proventi derivanti dalla gestione del Mercato Ortofrutticolo di Bologna ed ammontano ad euro

4.302.924 così distribuiti:

| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Ricavi per concessioni e locazioni | 3.388.181 | 3.483.701 | -95.520 |
| Ricavi per ingresso utenti | 467.832 | 512.617 | -44.785 |
| Ricavi per servizi Marketing | 36.850 | 17.892 | 18.958 |
| Ricavi impianto fotovoltaico | 285.564 | 276.313 | 9.251 |
| Altri ricavi | 124.497 | 114.229 | 10.268 |
| **Totale** | **4.302.924** | **4.404.752** | **-101.828** |

Gli "Altri ricavi e proventi" ammontano ad euro 2.919.972 e riguardano:

| Altri ricavi e proventi | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Rimborsi oneri condominiali | 610.857 | 931.714 | - 320.857 |
| Rimborsi per consumi (telefonici, utenze, fluidi termici) | 201.087 | 157.107 | 43.979 |
| Rimborso spese partecipazione fiere ed eventi | 12.000 | 14.500 | - 2.500 |
| Rimborso spese registrazione contratti | 1.974 | 3.011 | - 1.037 |
| Uso strumenti informatici | 60.000 | 60.000 | - |
| Servizi alle imprese | 48.006 | 49.159 | - 1.153 |
| Risarcimento danni | 82.667 | 44.886 | 37.780 |
| Sopravvenienze | 23.648 | 733 | 22.914 |
| Contributi in conto esercizio | 232.934 | 283.649 | - 50.715 |
| Sanzioni regolamento di mercato | 7.650 | 15.102 | - 7.452 |
| Altri ricavi e proventi | 350 | 450 | - 100 |
| Altri ricavi e rimborsi | 63.435 | 16.602 | 46.834 |
| Plusvalenze per alienazione cespiti | | 93.538 | - 93.538 |
| Plusvalenze per alienazione AREE | 1.518.460 | 1.665.200 | - 146.740 |
| Eccedenza oneri futuri | 56.905 | - | 56.905 |
| **Totale** | **2.919.972** | **3.335.652** | **-415.680** |

La variazione in diminuzione della voce rimborsi oneri condominiali per complessivi euro 320.857 è dovuta al riaddebito al Fondo PAI, comparti A e B e agli operatori insediati, delle spese relative alla gestione complessiva del Centro Agroalimentare di Bologna, rimaste parzialmente in capo alla Società e che nell'anno 2018 ha visto il riaddebito del costo del nuovo impianto accessi.

Le plusvalenze per alienazione aree, registrate nel corso dell'esercizio, sono dovute a:

(i) apporto al comparto A di aree e di porzione barriera accessi, che ha rilevato una plusvalenza di euro 1.265.760;

(ii) vendita lotto Ager, che ha rilevato una plusvalenza di euro 250.200;

(iii) corrispettivi per servitù, con plusvalenze per 2.500

## 11. PROVENTI FINANZIARI (ART. 2427 CO. 1 N. 11)

Gli Altri proventi finanziari sono così costituiti:

**16a)** *da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:* l'importo è rappresentato dal rendimento della polizza TFR per euro 1.377 (euro 2.136 al 31/12/2018);

**16b***)* *proventi da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecipazioni*: l'importo è rappresentato dai dividendi incassati per euro 97 (euro 67 al 31/12/2018).

**16d)** *da altri: l'importo, di complessivi* euro 317 (euro 756 al 31/12/2018), sono riferiti ad interessi attivi da clienti, per euro 278 (euro 656 al 31/12/2018) e interessi attivi su c/c bancari per euro 39 (euro 100 al 31/12/2018).

## 12. INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI (ART. 2427 CO. 1 N. 12)

Gli interessi e altri oneri finanziari per complessivi euro 174.405 attengono principalmente a:

| Interessi e altri oneri finanziari | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Interessi passivi su mutui e finanziamenti | 122.874 | 105.000 | 17.874 |
| interessi passivi Comune di Bologna | 37.817 | 159.053 | -121.236 |
| interessi su depositi cauzionali ricevuti | 418 | 128 | 290 |
| Interessi e magg. Rateizz. Imposte | 393 | 14 | 379 |
| Commissioni bancarie affidamenti e istruttoria fidi | 12.902 | 14.706 | -1.804 |
| **Totale** | **174.405** | **278.901** | **-104.496** |

La significativa variazione in diminuzione avuta negli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente (- 37,5 %) è dovuta principalmente all'anticipato rimborso del finanziamento erogato dal Comune di Bologna, originariamente previsto per il 2020.

## 13. ELEMENTI DI RICAVO O COSTO DI ENTITÀ O NATURA ECCEZIONALE (ART. 2427 CO. 1 N. 13)

Non sono presenti.

## 14. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE (ART. 2427 CO. 1 N. 14)

Le imposte anticipate iscritte in bilancio sono relative a differenze temporanee rilevate tra il reddito imponibile e l'utile prima delle imposte e così iscritte in quanto si prevedono futuri redditi imponibili sufficienti a "riassorbire" le differenze temporanee sottoindicate nell'arco temporale considerato.

Alla luce dei risultati realizzati negli esercizi precedenti, confermato dal risultato dell'esercizio 2019 e di quelli previsti e prevedibili per gli esercizi futuri, gli Amministratori hanno la ragionevole certezza di potere recuperare le imposte anticipate

accantonate con gli utili fiscali futuri. Per ciascuno dei componenti sottoindicati, le imposte anticipate e differite sono state stanziate con un'aliquota IRES del 24% e un'aliquota IRAP del 3,90%.

| IMPOSTE ANTICIPATE | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Descriz.var. temporanea | Valenza Ires/Irap | Valore residuo esercizio prec. | Aliquota imposta | Credito imposte anticipate es. prec. | Incremento dell'anno | Decremento dell'anno | Valore residuo aggiornato | Accantonamento imposta dell'anno | Reversal imposta | Credito per imposte ant. |
| Ammortamento Avviamento | Ires | 13.333 | 24,00% | 3.200 | | 1.111 | 12.222 | - | 267 | 2.933 |
| Ammortamento Avviamento | Irap | 13.333 | 3,90% | 520 | | 1.111 | 12.222 | - | 43 | 477 |
| FONDO RISCHI ONERI FUTURI | Ires | 124.989 | 24,00% | 29.997 | 275.389 | 124.989 | 275.389 | 66.093 | 29.997 | 66.093 |
| FONDO RISCHI ONERI FUTURI | Irap | 124.989 | 3,90% | 4.875 | 50.000 | 124.989 | 50.000 | 1.950 | 4.875 | 1.950 |
| F.do svalutazione crediti non deducibile | Ires | 545.047 | 24,00% | 130.811 | 223.575 | | 768.623 | 53.658 | - | 184.469 |
| Interessi passivi ecc.Rol 30% | Ires | 1.268.864 | 24,00% | 304.527 | 173.193 | | 1.442.057 | 41.566 | - | 346.094 |
| **Totale da confrontare con sottoconto di CoGe** | | | | **473.930** | | | | **163.268** | **35.182** | **602.016** |

Le imposte differite sono state generate dalla rateizzazione, ai fini fiscali, delle plusvalenze patrimoniali, come evidenziato nel prospetto sotto riportato.

| IMPOSTE DIFFERITE | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Descriz.var. temporanea | Valenza Ires/Irap | Valore residuo esercizio prec. | Aliquota imposta | F.do Imposte differite es. prec. | Incremento dell'anno | decremento dell'anno | Valore residuo aggiornato | Accantonamento imposta dell'anno | Reversal imposta | Fondo imposte differite |
| Plusvalenze patrimoniali 5 anni | Ires | 1.172.160 | 24,00% | 281.318 | 1.214.768 | 293.040 | 2.093.888 | 291.544 | 70.330 | 502.533 |
| **Totale da confrontare con sottoconto di CoGe** | | | | **281.318** | | | | **291.544** | **70.330** | **502.533** |

## 15. NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA (ART. 2427 CO. 1 N. 15)

L'organico medio (con contratti a tempo determinato e indeterminato) relativo all'esercizio 2019 risulta così composto:

| Dirigenti | Quadri | Impiegati | Totale |
|---|---|---|---|
| 1,00 | 3,00 | 14,56 | 18,56 |

## 16. COMPENSI E CREDITI CONCESSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI (ART. 2427 CO. 1 N. 16)

I compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione di competenza dell'esercizio 2019 sono stati fissati con delibera del 23-05-2018 in complessivi euro 43.000.
I compensi ai membri del Collegio Sindacale ammontano ad euro 28.000, così come deliberato dall'assemblea tenutasi il 17-05-2017 oltre ad euro 6.055 complessivi di compenso per l'attività di Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001.

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad Amministratori e Sindaci.

## 16-BIS. CORRISPETTIVI SPETTANTI AI REVISORI LEGALI (ART. 2427 CO. 1 N. 16-BIS)

L'incarico è stato attribuito dall'Assemblea dei Soci del 29 maggio 2019, per il triennio 2019-2021, a PricewaterhouseCoopers SpA, con sede a Milano in via Monte Rosa 91 ed il responsabile della revisione è il dottor Roberto Sollevanti. I compensi spettanti al Revisore Legale per l'attività di revisione contabile ammontano, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad euro 14.739.

I compensi corrisposti sono riferiti all'attività di revisione e controllo contabile di bilancio per euro 9.239, alla revisione contabile delle spese per il credito d'imposta per 4.500 euro e alle asseverazioni dei crediti e debiti nei confronti dei soci pubblici per 1.000 euro. Le asseverazioni sono formulate ai sensi del Dlgs 118 del 23/06/2017 art. 11 comma 6 lettera j).

Nell'esercizio 2019 il Revisore non ha fornito alcuna prestazione di servizio e/o consulenza ulteriore rispetto alla revisione dei conti e al controllo contabile.

## 17. COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE (ART. 2427 CO. 1 N. 17)

Il capitale sociale ammonta ad euro 51.941.871,31 ed è suddiviso in 18.098.213 azioni del valore nominale di euro 2,87.

## 18. AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E TITOLI SIMILARI (ART. 2427 CO. 1 N. 18)

Tutte le azioni emesse sono ordinarie. Non sussistono, inoltre, prestiti obbligazionari in corso o titoli similari.

## 19. ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (ART. 2427 CO. 1 N. 19)

La Società non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni.

La Società durante l'anno 2019 ha acquistato uno strumento finanziario derivato su tassi di interesse finalizzato alla copertura del rischio di tasso collegato ad un finan-

ziamento bancario a medio/lungo termine. Il derivato acquistato consente di ricevere dalla banca il differenziale positivo (se presente) tra il tasso variabile di mercato (EURIBOR a 6 mesi) e il livello di soglia del tasso Strike Cap fissato nel contratto derivato (0,28%). Qualora non ci sia un differenziale positivo non verrà invece regolato alcun differenziale. Essendo al 31/12/2019 il tasso EURIBOR a 6 mesi inferiore a 0,28% (in quanto pari a - 0,34%), non è stato erogato alcun differenziale.

**19-BIS. FINANZIAMENTO DEI SOCI (ART. 2427 CO. 1 N. 19-BIS)**

La Società è stata finanziata dal Socio Comune di Bologna con un prestito fruttifero (al tasso nominale del 4,50%).

Tale prestito è stato anticipatamente estinto nel corso dell'anno.

Non è stata prevista una clausola espressa di postergazione di tale prestito fruttifero.

**20. PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 CO. 1 N. 20)**

Non sussistono.

**21. PROVENTI DEI FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 CO. 1 N. 21)**

Non sussistono.

**22. CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO (ART. 2427 CO. 1 N. 22)**

La Società non ha in essere alcun contratto di leasing finanziario.

**22. BIS. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 CO. 1 N. 22-BIS)**

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427 comma 2 del Codice Civile) per importi di rilievo o a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

**22. TER. OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART. 2427 CO. 1 N. 22-TER)**

Non si evidenziano accordi fuori bilancio tali per cui possano esporre la Società

a rischi o generare per la stessa benefici significativi.

## 22. QUATER. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (ART. 2427 CO. 1 N. 22-QUATER)

Nel gennaio 2020, a seguito della diffusione del virus denominato SARS-CoV-2 e della relativa patologia respiratoria denominata COVID-19 (comunemente noto come "Coronavirus"), il governo cinese e altre autorità governative estere hanno adottato alcune misure restrittive volte a contenere la potenziale diffusione dell'epidemia. Tra queste, le più rilevanti hanno comportato l'isolamento della regione dove l'epidemia ha avuto origine, restrizioni e controlli sui viaggi da, verso e all'interno della Cina, limitazioni agli spostamenti della popolazione locale e la chiusura di uffici e impianti produttivi in tutto il Paese.
Dall'ultima settimana di febbraio 2020 alla data di redazione del presente bilancio (19 marzo 2020), il sopraccitato virus si è velocemente diffuso in Italia e in varie altre nazioni, con effetti negativi significativi sulla salute di molte persone, sulle attività commerciali e sulle economie dei Paesi coinvolti.
Il mercato ortofrutticolo di Bologna, gestito dalla Società, è un anello fondamentale nella filiera della distribuzione alimentare e di conseguenza la Società ha dovuto reagire immediatamente alla crisi sanitaria che ha interessato il nostro Paese per garantire continuità di servizio a tutto il personale coinvolto nell'attività mercatale e sviluppando il lavoro agile (c.d. *smart working*) per il personale d'ufficio.
Gli Amministratori considerano questo accadimento un evento successivo alla chiusura del bilancio non rettificativo (non-adjusting event) e pertanto dello stesso non hanno tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2019.
In questo momento, gli Amministratori, ritengono che non sia possibile fornire una stima quantitativa del potenziale impatto del coronavirus sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e sulla capacità della stessa di raggiungere i propri obiettivi economico-finanziari di breve termine in considerazione delle molteplici determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite. Ciononondimeno non si esclude che tale impatto possa esservi, con particolare riferimento a quelle poste di bilancio che sono maggiormente soggette a procedimenti

estimativi e lo stesso verrà tenuto in considerazione nella elaborazione delle stime contabili nel corso del 2020.
Da ultimo, alla luce della patrimonializzazione, della cassa e delle linee disponibili, non si ritiene che l'incertezza legata al fenomeno sopra descritto possa pregiudicare la capacità della Società di continuare a svolgere la propria attività nel prevedibile futuro.

**22. QUINQUIES. NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE E PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI L'IMPRESA FA PARTE (ART. 2427 CO. 1 N. 22-QUINQUIES E N. 22-SEXIES)**

La Società per l'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2019 rientra nel periodo di consolidamento previsto dalla controllante Comune di Bologna.
Non vi sono altri Soci che includono la Società in un consolidato.

**22. SEPTIES. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE**
**(ART. 2427 CO. 1 N. 22-SEPTIES)**

Anche alla luce di quanto indicato al punto 22 quater, gli Amministratori propongono di non distribuire gli utili e destinare il risultato di euro 581.068 come segue:

- Euro 29.053 a Riserva Legale, pari al 5% dell'utile di esercizio conseguito;
- Euro 552.015 a Utili portati a nuovo.

**APPENDICE**

Ai fini di una completa informativa di bilancio, gli Amministratori ritengono opportuno fornire le seguenti informazioni complementari.

**RIPARTIZIONE DEI COSTI**

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE (euro 6.135.696)**

**B6**. Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, si riferiscono a spese per cancelleria, stampati e materiale vario per i servizi e ammontano a complessivi euro 25.307 e comprendono principalmente:

| Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Cancelleria e stampati amministrativi | 8.039 | 7.650 | 389 |
| Materiale accessi | 15.355 | 6.439 | 8.916 |
| Materiale di consumo e varie | 1.913 | 2.827 | -914 |
| **Totale** | **25.307** | **16.917** | **8.390** |

**B7**. Le spese per servizi ammontano ad euro 2.093.276 e riguardano:

| Spese per servizi | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Emolumenti Consiglio di amministrazione | 49.880 | 57.049 | - 7.169 |
| Emolumenti Collegio Sindacale e rimborsi | 35.417 | 35.417 | - |
| Società di Revisione | 14.739 | 9.896 | 4.843 |
| Consulenze tecniche, legali, amministrative, fiscali | 345.081 | 440.777 | - 95.697 |
| Manutenzioni ordinarie impianti e fabbricato | 104.249 | 52.323 | 51.925 |
| Manutenzioni macchinari e attrezzature informatiche/telematiche | 89.146 | 38.480 | 50.666 |
| Assicurazioni rischi industriali | 23.645 | 23.270 | 376 |
| Assicurazioni varie | 24.493 | 31.274 | - 6.782 |
| Spese commerciali, rappresentanza e convegni | 265.529 | 192.184 | 73.345 |
| Spese servizi alle imprese e doganali | 25.268 | 28.299 | - 3.030 |
| Spese pulizia e smaltimento dei rifiuti | 415.446 | 459.967 | - 44.522 |
| Spese per utenze e servizi | 281.436 | 235.907 | 45.529 |
| Spese per servizio di vigilanza e controllo accessi | 231.818 | 269.591 | - 37.773 |
| Spese necessarie alla gestione ordinaria (trasporti, generali ecc.) | 187.129 | 248.197 | - 61.067 |
| Spese Trasferimento Nam | - | 3.649 | - 3.649 |
| **Totale** | **2.093.276** | **2.126.280** | **-33.004** |

La variazione in diminuzione di euro 33.004 è il risultato di una serie di differenze di diverso segno dovute principalmente a:

- per euro 95.697, in diminuzione, ai costi per consulenze.
- per euro 102.591, in aumento, per manutenzioni sul nuovo sistema accessi e sulla viabilità.
- per euro 73.345, in aumento, per le attività promozionali a supporto dell'attività mercatale;
- per euro 82.295, in diminuzione, per contenimento costi sul controllo accessi e sugli smaltimenti rifiuti;
- per euro 61.067 in diminuzione, per minori costi per danni da sinistri;
- per euro 45.529 in aumento per maggiori spese per utenze, in particolare per perdite idriche

**B8.** Le spese per godimento di beni di terzi ammontano ad euro 1.590.702 in linea con il 2018.

L'importo è pertanto articolato come segue:

| Costi per godimento beni di terzi | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Usufrutto Comparto B | 1.328.224 | 1.317.566 | 10.658 |
| Locazione Allestimenti | 256.296 | 254.836 | 1.460 |
| Trasporto persone | 0 | 9.921 | -9.921 |
| Noleggi diversi (estintori apparati telefonici bagni) | 268 | 321 | -53 |
| Hosting sito web e Licenze d'Uso | 5.915 | 8.402 | -2.487 |
| **Totale** | **1.590.702** | **1.591.046** | **-343** |

**B9.** Le spese per il personale, per complessivi euro 1.185.019 attengono a stipendi e oneri accessori relativi al personale impiegato nell'azienda: rispetto al precedente esercizio si rileva una riduzione di euro 99.318. Detta diminuzione è dovuta principalmente a una dipendente collocata a riposo per raggiunti limiti di età.

**B10.** Gli ammortamenti e le svalutazioni, di complessivi euro 603.816 sono così dettagliati:

| Ammortamenti e svalutazioni | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali | 99.088 | 99.928 | -840 |
| ammortamenti delle immobilizzazioni materiali | 273.796 | 241.625 | 32.171 |
| svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante | 230.932 | 542.326 | -311.394 |
| **Totale** | **603.816** | **883.879** | **-280.063** |

**B14**. Gli oneri diversi di gestione, esposti per complessivi euro 167.255, attengono a:

| Oneri diversi di gestione | 31.12.2019 | 31.12.2018 | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Imposta comunale immobili (I.M.U.) | 44.993 | 95.098 | -50.105 |
| Imposta di Bollo Fondo PAI | 14.000 | 14.000 | 0 |
| Altre imposte e tasse deducibili | 255 | 684 | -429 |
| Tributi Consorzio Bonifica Renana | 1.876 | 3.042 | -1.166 |
| Imposta comunale passi carrai | 527 | 527 | 0 |
| Imposta doganale, diritti licenza imp. Fotovoltaico, attest. Prest.energ. | 2.340 | 1.991 | 350 |
| Tassa raccolta rifiuti urbani | 4.173 | 4.173 | 0 |
| Tassa Società e vidimazione annuale | 1.063 | 1.049 | 14 |
| Valori bollati, depositi e certificati CCIAA | 1.132 | 1.135 | -2 |
| Contributi associativi | 32.963 | 24.270 | 8.692 |
| Erogazioni liberali e omaggi | 45.383 | 31.742 | 13.641 |
| Sopravvenienze passive | 302 | 31.910 | -31.608 |
| Minusvalenza da alienazione Cespiti | 0 | 79.110 | -79.110 |
| Altri costi minori | 18.247 | 8.443 | 9.804 |
| **Totale** | **167.255** | **297.172** | **-129.918** |

La variazione in diminuzione più significativa di euro 50.105 per minor Imposta Comunale sugli Immobili è dovuta principalmente:

- alla rideterminazione ai fini IMU del valore catastale del terreno definito

"Area ex Barilli";

- alla variazione catastale dalla categoria D alla categoria E degli immobili afferenti la "gestione del servizio pubblico del Mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli".

**C17 bis**. La voce "Utili e perdite su cambi", di complessivi euro 92 (euro 13 al 31/12/2018) deriva da perdite su cambi subite nell'esercizio per euro 100 (euro 13 al 31/12/2018) e da utili su cambi realizzati nell'esercizio per euro 8 (non presenti al 31/12/2018).

**IMPOSTE**

Lo stanziamento dell'anno, pari a euro 333.427, è costituito dalle imposte IRES e IRAP di competenza dell'esercizio, nonché dall'effetto degli accantonamenti e degli utilizzi delle imposte anticipate e delle imposte differite.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

| **Descrizione** | **31.12.2019** | **31.12.2018** |
|---|---|---|
| Ires dell'esercizio | 169.242 | 84.781 |
| Irap dell'esercizio | 71.056 | 98.708 |
| **Totale Imposte Correnti** | **240.298** | **183.489** |
| Imposte anticipate (acc.to) | -163.268 | -140.754 |
| Imposte anticipate (storno) | 35.182 | 54.756 |
| Imposte differite (acc.to) | 291.544 | 351.648 |
| Imposte differite (storno) | -70.329 | -70.329 |
| **Totale Imposte differite e anticipate** | **93.129** | **195.321** |
| **Totale imposte** | **333.427** | **378.810** |

**INFORMAZIONI RELATIVE ALLA DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA SOCIETÀ**

Segnaliamo che la Società è soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Bologna, che detiene circa l'80% del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 2497-bis co 4 del Codice Civile, si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del **Comune di Bologna**.

| STATO PATRIMONIALE | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|---|---|---|
| **ATTIVO** | | |
| A) CREDITI VERSO STATO ED ALTRE AMM.NI PUBBLICHE PARTEC. | 0 | 0 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | 2.370.533.059 | 2.347.318.978 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | 424.203.048 | 360.902.247 |
| D) RATEI E RISCONTI | 2.500.000 | 4.400.000 |
| **TOTALE ATTIVO** | **2.797.236.107** | **2.712.621.224** |
| **PASSIVO** | | |
| A) PATRIMONIO NETTO | 2.477.466.831 | 2.412.549.424 |
| B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | 23.501.604 | 27.495.361 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO | 0 | 0 |
| D) DEBITI | 267.294.778 | 260.898.260 |
| E) RATEI E RISCONTI | 28.972.893 | 11.678.179 |
| **TOTALE PASSIVO** | **2.797.236.107** | **2.712.621.224** |
| **CONTI D'ORDINE** | **210.660.445** | **214.031.146** |
| **CONTO ECONOMICO** | | |
| A) PROVENTI DELLA GESTIONE | 597.690.739 | 557.351.799 |
| B) COSTI DELLA GESTIONE | 569.065.742 | 543.025.360 |
| **RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)** | **28.624.998** | **14.326.439** |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 14.000.269 | 13.127.219 |
| D) RETT.VALORE ATT.FINANZIARIE | -6.570 | 0 |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | 18.620.650 | 27.755.240 |
| IMPOSTE | -8.042.632 | -8.655.239 |
| **RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO** | **53.196.714** | **46.553.659** |

## MISURE DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE – LEGGE ANNUALE SUL MERCATO E LA CONCORRENZA (ART. 1, C. 125 E SS. L. 4.08.2017, N. 124)

L'art. 1 co. 125 – 129 della L. 4.8.2017 n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) prevede una serie di obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che percepiscono erogazioni pubbliche. Nel corso del 2019, a fronte delle rilevanti difficoltà interpretative determinate dalla formulazione originaria della norma, il legislatore è intervenuto con l'art. 35 del DL 30.4.2019 n. 34 (c.d. DL "crescita"), conv. L. 28.6.2019 n. 58, che ha introdotto modifiche di carattere sostanziale, oltre che modifiche di carattere sistematico e di coordinamento formale, sostituendo interamente la norma.

Gli obblighi di informativa riguardano sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria e riguardano gli importi effettivamente erogati.

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dalla normativa per l'anno 2019 della Società.

| **Soggetto erogante** | **Contributo ricevuto** | **Causale** |
|---|---|---|
| Regione Emilia Romagna | 33.795 | Sal 2018 contributo 2014 LR 47/95 |
| CCIAA di Bologna | 37.950 | Contributo Bologna Award |
| Regione Emilia Romagna – Fondo Energia | 38.000 | Contributo a fondo perduto per spese tecniche impianto fotovoltaico uffici |
| **TOTALE** | **109.745** | |

**CONCLUSIONI**

Si precisa che tutti i punti non commentati o non trattati attengono a casi che non ricorrono nella nostra Società o la cui informativa specifica è già riportata in altri punti e/o parti della presente Nota Integrativa e/o del Bilancio e/o della Relazione sulla Gestione, ovvero se fornita, non risulterebbe significativa ai fini della valutazione del Bilancio in commento.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del Bilancio corrispondono alle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente Nota Integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

La Nota Integrativa è stata redatta e i valori di Bilancio sono stati esposti nella stessa, così come richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile, nel rispetto al principio della chiarezza di cui all'art. 2423 del Codice Civile.

Per le altre informazioni attinenti alla situazione della Società e l'andamento e il risultato della gestione si rimanda alla Relazione sulla gestione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Prof. Andrea Segrè*

*RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, C.2, C.C.*

**CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA C.A.A.B. S.P.A.**

**Numero R.E.A 329344**

**Registro Imprese di BOLOGNA n. 02538910379**

**Capitale Sociale € 51.941.871,31 i.v.**

**Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bologna ex art. 2497-bis Codice Civile**

********

All' Assemblea degli azionisti della società CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA C.A.A.B. S.P.A

**Premessa**

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione e stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio.

******

**Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo regolarmente svolto le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione,

in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dal Direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo acquisto conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Dal confronto con la società PricewaterhouseCoopers Spa incaricata della revisione legale dei conti non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

**Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, e della Nota Integrativa.

Inoltre:

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sul governo societario anno 2019 ai sensi dell'art. 6 D.lg.s. 175/2016.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;

La revisione legale è stata è stata attribuita alla Società di Revisione "Pricewaterhousecoopers S.p.A.", con delibera Assembleare di data 29 Maggio 2019, la quale ha predisposto la propria relazione indipendente ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione sul bilancio di esercizio che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il collegio sindacale ha svolto la funzione di organismo di vigilanza, in base alla delibera del consiglio di amministrazione del 29/5/2017, e nell'espletamento dell'attività svolta nel corso del 2019 non sono emersi specifici fatti/situazioni a rischio ex Decreto 231/01;

**Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio di esercizio, risulta essere positivo per euro 581.068.

**Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di

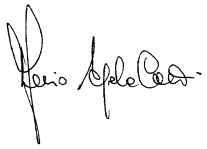
approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella Relazione sulla gestione.

Bologna, 14 Aprile 2020

**Il collegio sindacale**

*dott.ssa Maria Angela Conti*



**dott.ssa Chiara Ragazzi**

**dott. Stefano Cominetti**

# *Relazione della società di revisione indipendente*

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti del
Centro Agro-Alimentare di Bologna SpA

## *Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio*

### *Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Centro Agro-Alimentare di Bologna SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### *Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Altri Aspetti*

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio del Centro Agro-Alimentare di Bologna SpA non si estende a tali dati.

### *Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o

circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## *Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*

### *Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010*

Gli Amministratori del Centro Agro-Alimentare di Bologna SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Centro Agro-Alimentare di Bologna SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Centro Agro-Alimentare di Bologna SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

CAAB
CENTRO
AGRO
ALIMENTARE
BOLOGNA

# COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

## COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

| Soci CAAB Spa | N. Azioni | Valore nominale € 2,87 | % |
|---|---|---|---|
| 1 COMUNE DI BOLOGNA | 14.485.819 | 41.574.300,53 | 80,040 |
| 2 CCIAA DI BOLOGNA | 1.370.326 | 3.932.835,62 | 7,572 |
| 3 REGIONE EMILIA-ROMAGNA | 1.107.630 | 3.178.898,10 | 6,120 |
| 4 CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA | 279.600 | 802.452,00 | 1,545 |
| 5 UNICREDIT SPA | 232.100 | 666.127,00 | 1,282 |
| 6 INTESA SANPAOLO SPA | 198.000 | 568.260,00 | 1,094 |
| 7 BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA | 135.500 | 388.885,00 | 0,749 |
| 8 CAAB SPA | 54.750 | 157.132,50 | 0,303 |
| 9 DEXIA CREDIOP SPA | 34.700 | 99.589,00 | 0,192 |
| 10 SOCIETÀ FINANZIARIA FI.BO SRL | 20.200 | 57.974,00 | 0,112 |
| 11 FEDAGROMERCATI ACMO BOLOGNA | 19.500 | 55.965,00 | 0,108 |
| 12 NOVAFRUT SRL | 12.450 | 35.731,50 | 0,069 |
| 13 SPREAFICO FRANCESCO E F.LLI SPA | 10.000 | 28.700,00 | 0,055 |
| 14 DI PISA SRL | 10.000 | 28.700,00 | 0,055 |
| 15 EUROFRUT SPA | 10.000 | 28.700,00 | 0,055 |
| 16 CONSORZIO AGRARIO DELL'EMILIA SOC.COOP. | 8.700 | 24.969,00 | 0,048 |
| 17 DE LUCA & CAMPITIELLO SRL | 7.200 | 20.664,00 | 0,040 |
| 18 VERDEFRUTTA SRL | 5.000 | 14.350,00 | 0,028 |
| 19 CENERINI SPA | 5.000 | 14.350,00 | 0,028 |
| 20 ODDO MUTTI SRL | 5.000 | 14.350,00 | 0,028 |
| 21 LOFFREDO STELLA SRL | 5.000 | 14.350,00 | 0,028 |
| 22 LAFFI GIORGIO & C. SPA | 5.000 | 14.350,00 | 0,028 |
| 23 GASPARRI ANTONIO & C. SRL | 5.000 | 14.350,00 | 0,028 |
| 24 GABRIELI SRL | 5.000 | 14.350,00 | 0,028 |
| 25 FRUTTITAL DISTRIBUZIONE SRL | 5.000 | 14.350,00 | 0,028 |
| 26 FRIGOGEL 2 PRIMIZIA SRL | 5.000 | 14.350,00 | 0,028 |
| 27 EREDI AUGUSTO MUTTI SNC | 5.000 | 14.350,00 | 0,028 |

continua →

## COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

| Soci CAAB Spa | N. Azioni | Valore nominale € 2,87 | % |
|---|---|---|---|
| 28 CONOR SRL | 5.000 | 14.350,00 | 0,028 |
| 29 CAMT SRL | 5.000 | 14.350,00 | 0,028 |
| 30 BEFER FRUIT SRL | 5.000 | 14.350,00 | 0,028 |
| 31 CONFESERCENTI BOLOGNA | 4.400 | 12.628,00 | 0,024 |
| 32 C.I.A. SERVIZI SRL | 4.400 | 12.628,00 | 0,024 |
| 33 ASCOM BOLOGNA | 4.400 | 12.628,00 | 0,024 |
| 34 UNINDUSTRIA BOLOGNA | 4.138 | 11.876,06 | 0,023 |
| 35 COFAMO | 3.700 | 10.619,00 | 0,020 |
| 36 IMP. PAOLO RANIERI RANDAZZO | 2.500 | 7.175,00 | 0,014 |
| 37 UNIONE AGRICOLTORI BOLOGNA | 2.200 | 6.314,00 | 0,012 |
| 38 SOCIETÀ QUADRIFOGLIO SRL | 2.200 | 6.314,00 | 0,012 |
| 39 RAMBALDI CESARE SAS | 2.200 | 6.314,00 | 0,012 |
| 40 F.LLI CAZZOLA & C.SRL | 2.200 | 6.314,00 | 0,012 |
| 41 CENTRO SERVIZI AMM.VI | 2.200 | 6.314,00 | 0,012 |
| 42 CENNI MONARI SNC | 2.200 | 6.314,00 | 0,012 |
| **TOTALE CAPITALE SOTTOSCRITTO** | **18.098.213** | **51.941.871,31** | **100,000** |